

# RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

al 31 marzo 2016



## Indice

### RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2016

EDISON IN BREVE (Dati riferiti al 31.12.2015).....	III
Profilo di Gruppo .....	III
Presenza operativa.....	IV
Catena del valore .....	VI
Notizie relative ai titoli e Organi sociali (al 31.03.2016).....	VIII
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2016 .....</b>	<b>1</b>
<b>Principali dati del Gruppo .....</b>	<b>2</b>
<b>Eventi di rilievo .....</b>	<b>3</b>
<b>Contesto esterno .....</b>	<b>4</b>
Quadro economico di riferimento .....	4
Andamento del mercato energetico italiano.....	7
Quadro normativo e regolamentare di riferimento.....	11
<b>Risultati economico finanziari al 31 marzo 2016.....</b>	<b>14</b>
Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera .....	14
Altre voci del conto economico di Gruppo .....	18
Indebitamento finanziario netto e flussi di cassa .....	19
Evoluzione prevedibile della gestione .....	20
<b>Rischi e incertezze .....</b>	<b>21</b>
<b>Altre informazioni.....</b>	<b>21</b>
<b>SINTESI ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2016.....</b>	<b>23</b>
Conto Economico e Altre componenti di conto economico complessivo.....	24
Stato Patrimoniale.....	25
Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide .....	26
Variazione del patrimonio netto consolidato .....	27
<b>Note illustrative al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2016.....</b>	<b>28</b>
Principi contabili e criteri di consolidamento.....	28
Informativa settoriale .....	30
Note alle poste del conto economico .....	32
Note alle poste dello stato patrimoniale.....	38
Indebitamento finanziario netto .....	45
<b>Impegni, rischi e attività potenziali .....</b>	<b>46</b>
<b>Gestione dei rischi finanziari del gruppo .....</b>	<b>49</b>
<b>Operazioni infragruppo e con parti correlate.....</b>	<b>55</b>
<b>Altre informazioni.....</b>	<b>57</b>
<b>Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2016 .....</b>	<b>58</b>
<b>Area di consolidamento al 31 marzo 2016 .....</b>	<b>59</b>
Dichiarazione dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998 .....	62

# EDISON IN BREVE

(Dati riferiti al 31.12.2015)

## PROFILO DI GRUPPO

L'energia del futuro diventa più sostenibile: fonti rinnovabili, efficienza energetica, nuovi servizi ai clienti, digitalizzazione. Un nuovo modo di guardare all'energia come valore indispensabile per la qualità della vita e la competitività delle aziende. La chiave di questo futuro è l'innovazione. Una sfida che Edison vuole cogliere per mantenere vivo lo spirito pionieristico che ha guidato sino ad oggi lo sviluppo dell'azienda energetica più antica d'Europa.

Oggi Edison è tra le principali società energetiche in Italia e in Europa, opera in più di 10 paesi nel mondo impiegando oltre 3.000 persone nelle due aree di business principali, l'energia elettrica e gli idrocarburi (gas e olio).

Grazie a un parco di produzione di energia elettrica altamente efficiente e diversificato che comprende impianti a ciclo combinato a gas (CCGT), idroelettrici, eolici, solari e a biomasse, Edison, nel 2015, ha generato 18,5 TWh di elettricità, il 6,8% della produzione elettrica italiana.









Sul fronte idrocarburi, Edison è presente in Italia, Europa, Medio Oriente, Africa e Sud America grazie a oltre 100 concessioni e permessi di esplorazione e produzione di gas naturale e greggio, con riserve pari a 257,5 milioni di barili di petrolio equivalenti. Nel 2015 ha importato 12,7 miliardi di metri cubi di gas coprendo così il 21% del totale importazioni gas in Italia e contribuendo alla sicurezza del sistema energetico nazionale.

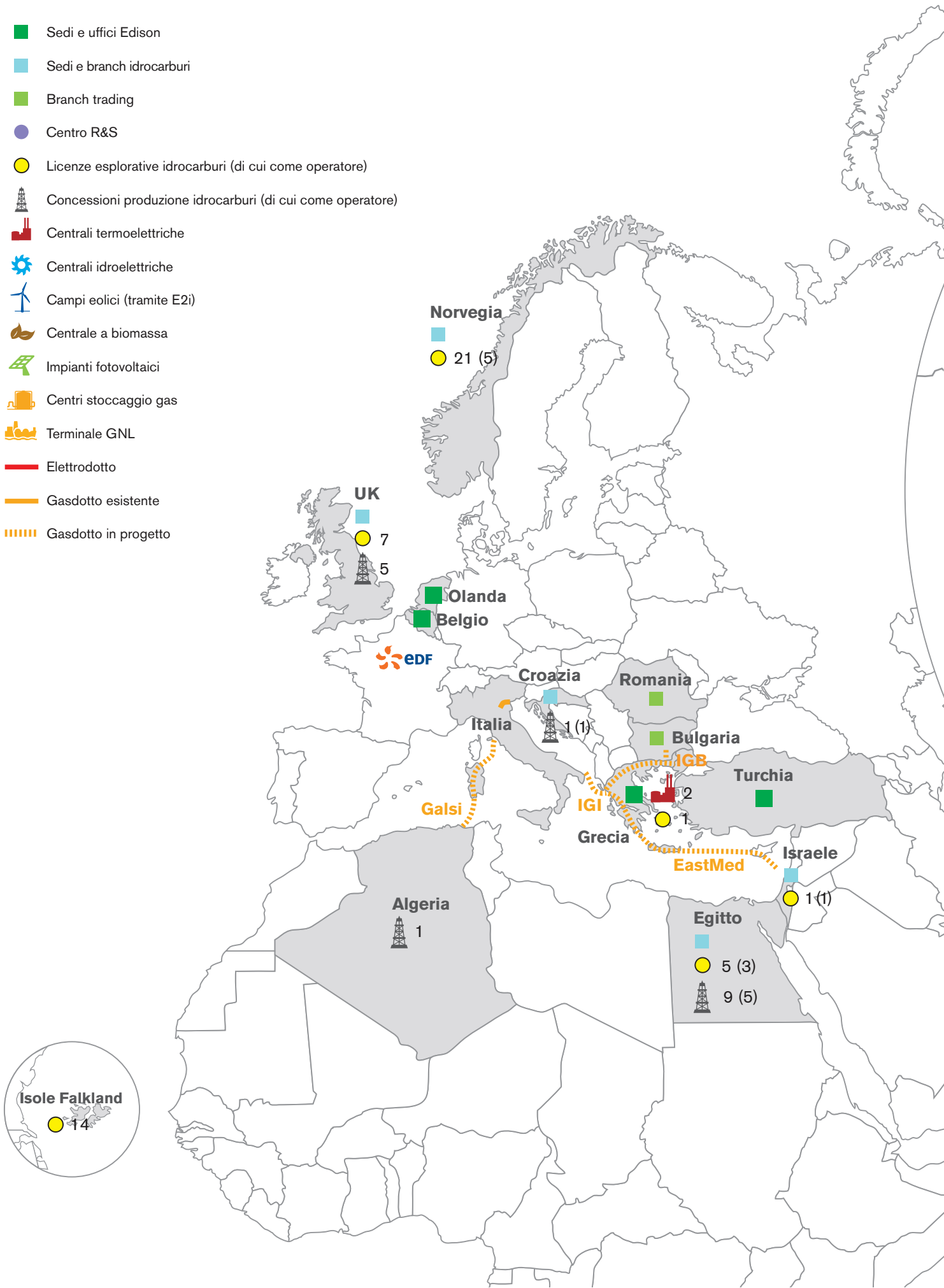
Edison vende energia elettrica e gas naturale ai clienti finali come pure innovativi servizi e soluzioni di efficienza energetica. In Italia circa un milione e duecentomila clienti business e residenziali si affidano a Edison per la gestione della loro energia.

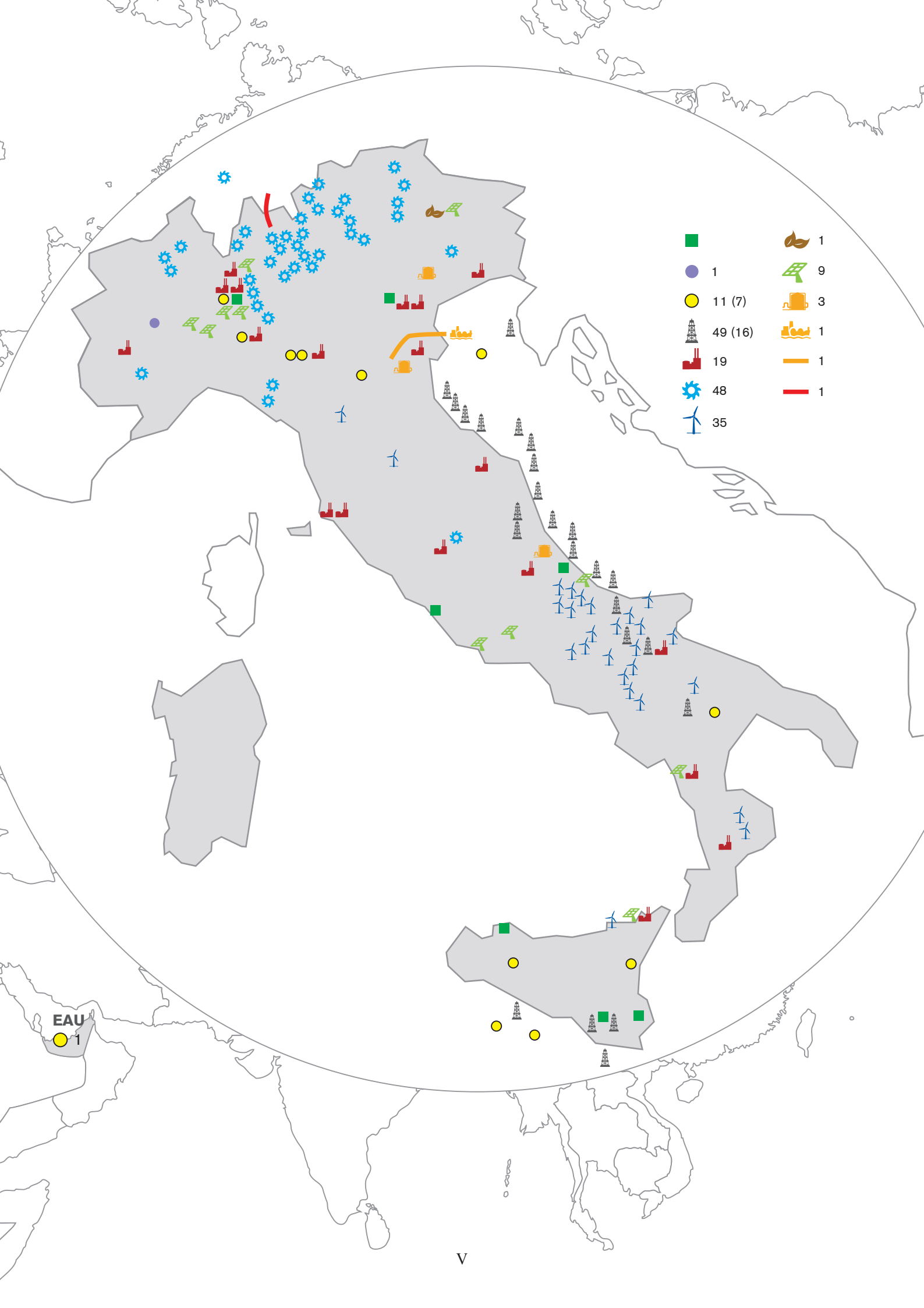
Il Gruppo è inoltre impegnato nella realizzazione di nuove infrastrutture per l'approvvigionamento di gas per l'Italia e l'Europa e, attraverso proprie società, gestisce il trasporto, lo stoccaggio e la distribuzione del gas. Edison opera anche nel trading di energia elettrica, gas e, più in generale, delle *commodity*.

Dal 2012 Edison è controllata dal gruppo EDF (Electricité de France) ed è quotata alla Borsa Italiana, solo per le azioni di risparmio.

# PRESENZA OPERATIVA (dati al 31.12.2015)

- Sedi e uffici Edison
- Sedi e branch idrocarburi
- Branch trading
- Centro R&S
- Licenze esplorative idrocarburi (di cui come operatore)
-  Concessioni produzione idrocarburi (di cui come operatore)
-  Centrali termoelettriche
-  Centrali idroelettriche
-  Campi eolici (tramite E2i)
-  Centrale a biomassa
-  Impianti fotovoltaici
-  Centri stoccaggio gas
-  Terminale GNL
- Elettrodotto
- Gasdotto esistente
- - - Gasdotto in progetto





- 1
- 1
- 11 (7)
- ⚙️ 49 (16)
- 🏭 19
- ⚙️ 48
- 🌬️ 35
- 🌿 1
- ☀️ 9
- 🏭 3
- 🏭 1
- 📡 1
- 📡 1

EAU  
● 1

# CATENA DEL VALORE (dati al 31.12.2015)

## ATTIVITÀ

### Upstream



#### Power assets

Gestione e sviluppo di impianti di generazione elettrica Italia ed estero

**7,0** GW  
potenza netta installata

**1** HV  
elettrodotto merchant  
(150 MW)

**18,5** TWh  
produzione netta

**48** centrali idroelettriche  
**21** centrali termoelettriche  
**35** campi eolici  
**9** campi fotovoltaici  
**1** centrale a biomassa

**257,5** MBoe  
riserve idrocarburi

**16,7** MBoe  
produzione idrocarburi  
**4,7** MBoe Italia  
**12,0** MBoe estero

**126** concessioni,  
permessi e licenze  
**60** in Italia  
**66** all'estero

### Midstream



#### Energy Management

Dispacciamento impianti, ottimizzazione del portafoglio e trading di energia

**89,4** TWh

volumi gestiti

**17,6** mld m<sup>3</sup>

## ENERGIA ELETTRICA

## IDROCARBURI

Esplorazione, sviluppo e produzione idrocarburi Italia ed estero

#### Exploration & Production



Gestione approvvigionamenti contratti gas lungo termine, logistica, vendita gas al termoelettrico e mercato grossista

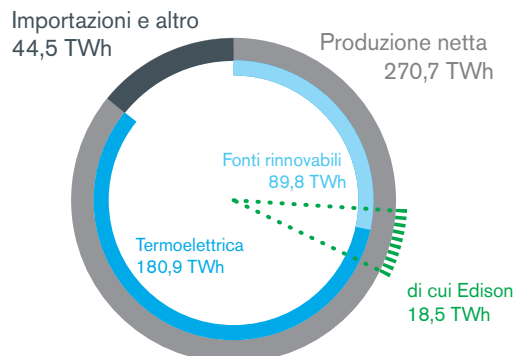
#### Gas Midstream, energy management & optimization



## MERCATO ITALIA

### Energia elettrica

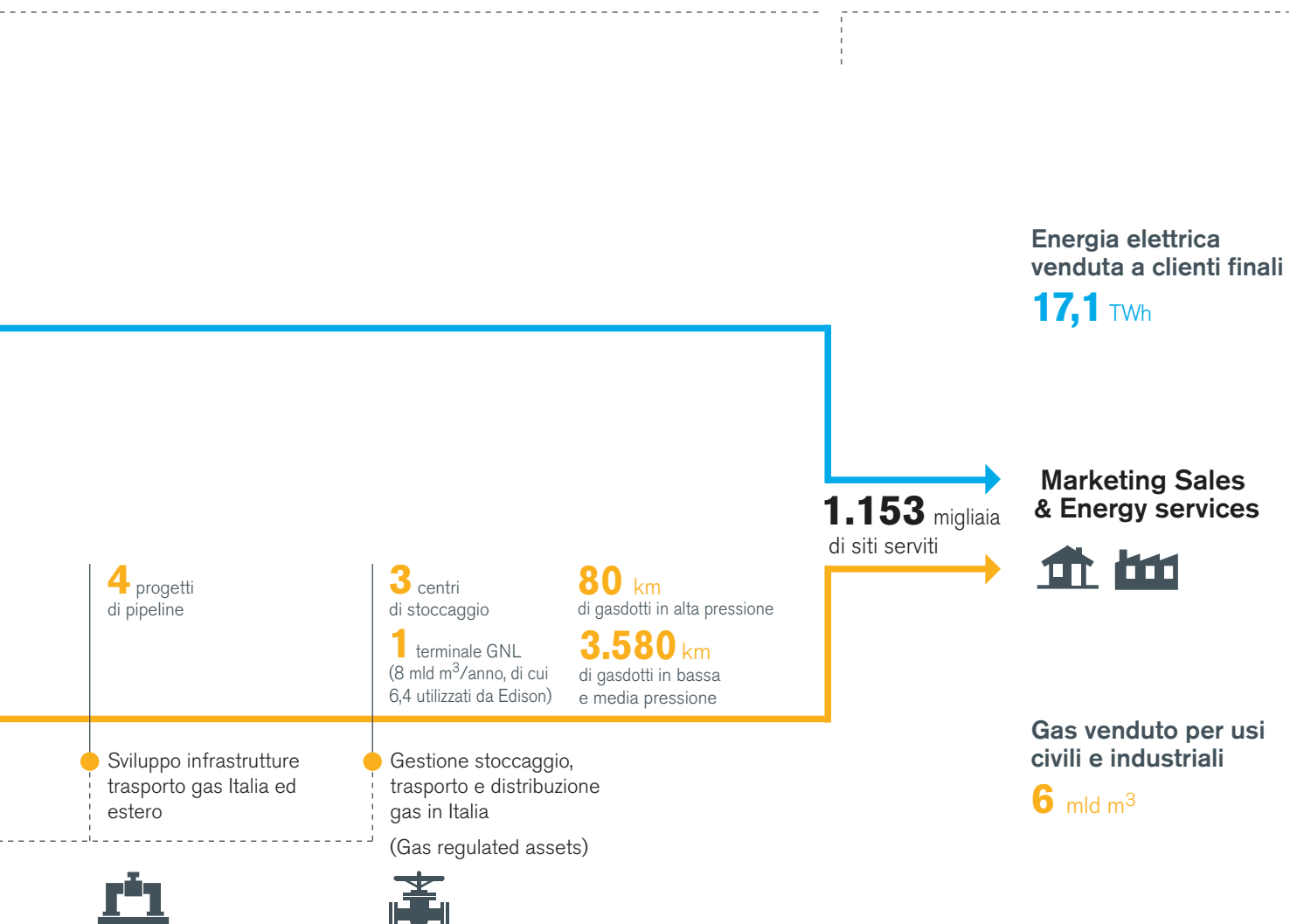
2015 - Domanda totale lorda Italia 315,2 TWh



**6,8%**

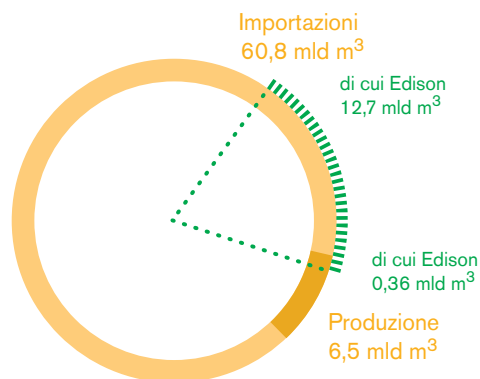
quota di produzione  
**Edison** su totale Italia

## Downstream



## Gas

2015 - Fabbisogno totale Italia 66,9 mld m<sup>3</sup>



**21%**  
quota **Edison**  
su totale import Italia

**6%**  
quota di produzione  
**Edison** su totale Italia

## NOTIZIE RELATIVE AI TITOLI

Azioni al 31 marzo 2016	numero	quotazione
Azioni ordinarie	5.181.545.824	(*)
Azioni di risparmio	110.154.847	0,8510

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 31 marzo 2016	% diritti di voto	% possesso
Transalpina di Energia Spa <sup>(1)</sup>	99,476%	97,405%

(1) Controllata indiretta al 100% da EDF Eléctricité de France Sa

(\*) Revocate dalla quotazione dal 10 settembre 2012.

## ORGANI SOCIALI

Al 31 marzo 2016

### Consiglio di Amministrazione <sup>(1)</sup>

<b>Presidente</b>	Jean-Bernard Lévy <sup>(2)</sup>
<b>Amministratore Delegato</b>	Marc Benayoun <sup>(3)</sup>
<b>Amministratori</b>	Marie-Christine Aulagnon <sup>(4)</sup>
	Béatrice Bigois <sup>(5)</sup>
	Paolo Di Benedetto <sup>(6)</sup>
	Gian Maria Gros-Pietro <sup>(7)</sup>
	Sylvie Jéhanno
	Nathalie Tocci <sup>(8)</sup>
	Nicole Verdier-Naves <sup>(9)</sup>

<b>Segretario del Consiglio</b>	Lucrezia Geraci
---------------------------------	-----------------

### Collegio sindacale <sup>(10)</sup>

<b>Presidente</b>	Serenella Rossi
<b>Sindaci effettivi</b>	Giuseppe Cagliero Leonello Schinasi

<b>Società di revisione <sup>(11)</sup></b>	Deloitte & Touche Spa
---	-----------------------

(1) Nominato dall'Assemblea del 22 marzo 2016 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

(2) Confermato Presidente dall'Assemblea del 22 marzo 2016.

(3) Confermato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016.

(4) Componente del Comitato Controllo e Rischi.

(5) Presidente del Comitato Controllo e Rischi.

(6) Presidente del Comitato per la Remunerazione e componente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Indipendenti e dell'Organismo di Vigilanza.

(7) Presidente del Comitato Indipendenti, *Lead Independent Director* e componente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza.

(8) Componente del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Indipendenti.

(9) Componente del Comitato per la Remunerazione.

(10) Nominato dall'Assemblea del 28 marzo 2014 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

(11) Incarico conferito dall'Assemblea del 26 aprile 2011 per il novennio 2011 – 2019.



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2016**

## PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di *performance*" non previsti dai principi contabili IFRS. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni dell'*European Securities and Markets Authority (ESMA)*.

<b>Esercizio 2015</b>	<b>Dati economici (milioni di euro)</b>	<b>1° Trimestre 2016</b>	<b>1° Trimestre 2015</b>	<b>Var. %</b>
11.313	Ricavi di vendita	3.026	3.147	(3,8%)
1.261	Margine operativo lordo	172	51	n.s.
11,1%	% sui Ricavi di vendita	5,7%	1,6%	-
(795)	Risultato operativo	(34)	(119)	71,4%
n.s.	% sui Ricavi di vendita	n.s.	n.s.	-
(980)	Risultato netto di competenza di Gruppo	(76)	(153)	50,3%
<b>31.12.2015</b>	<b>Dati finanziari (milioni di euro)</b>	<b>31.03.2016</b>	<b>31.03.2015</b>	<b>Var.%</b>
389	Investimenti in immobilizzazioni	70	57	22,8%
139	Investimenti in esplorazione	25	41	(39,0%)
7.023	Capitale investito netto (A + B) <sup>(1)</sup>	6.985	8.720	(0,5%)
1.147	Indebitamento finanziario netto (A) <sup>(1)(2)</sup>	1.141	1.603	(0,5%)
5.876	Patrimonio netto totale (B) <sup>(1)</sup>	5.844	7.117	(0,5%)
5.439	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante <sup>(1)</sup>	5.475	6.603	0,7%
<b>Rating</b>		<b>31.03.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	
	Standard & Poor's			
	-Rating M/L	BBB+	BBB+	
	-Outlook M/L termine	Watch Negative	Negative	
	-Rating B/T	A-2	A-2	
	Moody's			
	-Rating	Baa3	Baa3	
	-Outlook M/L termine	Under review for possible downgrade	Stable	

(1) Valori di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31 dicembre 2015.

(2) La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

## EVENTI DI RILIEVO

### Gazprom, Depa e Edison firmano un Memorandum of Understanding

Il 24 febbraio 2016, Gazprom, Edison e Depa hanno firmato il “Memorandum of Understanding in relazione alle forniture di gas dalla Russia attraverso il Mar Nero verso la Grecia e l’Italia” volto allo sviluppo di un progetto di gasdotto tra Grecia e Italia funzionale all’apertura di una nuova rotta di approvvigionamento di gas naturale.

L’accordo evidenzia l’interesse delle parti in una nuova rotta di trasporto di gas naturale dalla Russia - attraverso il Mar Nero e paesi terzi - verso la Grecia e dalla Grecia verso l’Italia. A tal fine, le parti intendono utilizzare nella massima misura possibile le attività già eseguite da Edison e Depa in relazione al progetto ITGI Poseidon.

### Conferimento di Fenice in Edison

Il 22 marzo 2016, l’Assemblea degli azionisti di Edison Spa ha approvato il conferimento in Edison, da parte del suo azionista di controllo Transalpina di Energia Spa, del 100% della propria partecipazione in Fenice Spa, la società del gruppo EDF specializzata in servizi energetici e ambientali, che opera in Italia e, attraverso tre controllate, in Polonia, Spagna e Russia.

L’operazione, che prevedeva un aumento di capitale in natura riservato a Transalpina di Energia Spa di complessivi 247 milioni di euro, di cui 85,3 milioni a titolo di aumento di capitale nominale e 161,7 milioni a titolo di sovrapprezzo, è stata attuata il 22 marzo 2016 e, completate le verifiche ai sensi di legge, è divenuta efficace dal 1° aprile 2016.

Con questa operazione Edison punta a diventare un operatore chiave nel mercato italiano dei servizi energetici in coerenza con i propri obiettivi strategici, potenziando e diversificando la propria offerta. Attraverso il valore del *brand* e del portafoglio clienti di Edison e capitalizzando il posizionamento e le competenze di Fenice nel proprio segmento di mercato, il Gruppo potrà sviluppare e rafforzare la propria posizione nel mercato dei servizi energetici, ampliando al tempo stesso la propria offerta di servizi alle piccole-medie imprese e ai settori del terziario e della Pubblica Amministrazione.

Fenice ha chiuso il 2015 con un fatturato di circa 400 milioni di euro e un margine operativo lordo di 85 milioni di euro. Per effetto dell’operazione, i risultati della società verranno consolidati integralmente in Edison a partire dalla data di efficacia del conferimento.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2016

Per la descrizione di altri eventi successivi alla data di chiusura del periodo cui la presente relazione si riferisce, si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2016” contenuto nella Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

## CONTESTO ESTERNO

### Quadro economico di riferimento

L'inizio del 2016 segna un rallentamento globale dell'economia. A ciò ha contribuito la decelerazione dell'economia degli Stati Uniti che, anche se ben sostenuta dalla spesa dei consumatori, ha registrato una diminuzione degli investimenti. I dubbi su una solida ripresa americana hanno interrotto il processo di normalizzazione della politica monetaria della FED che, dopo un modesto innalzamento dei tassi avvenuto lo scorso dicembre, ha successivamente deciso di mantenerli invariati nella fascia 0,25%-0,50%.

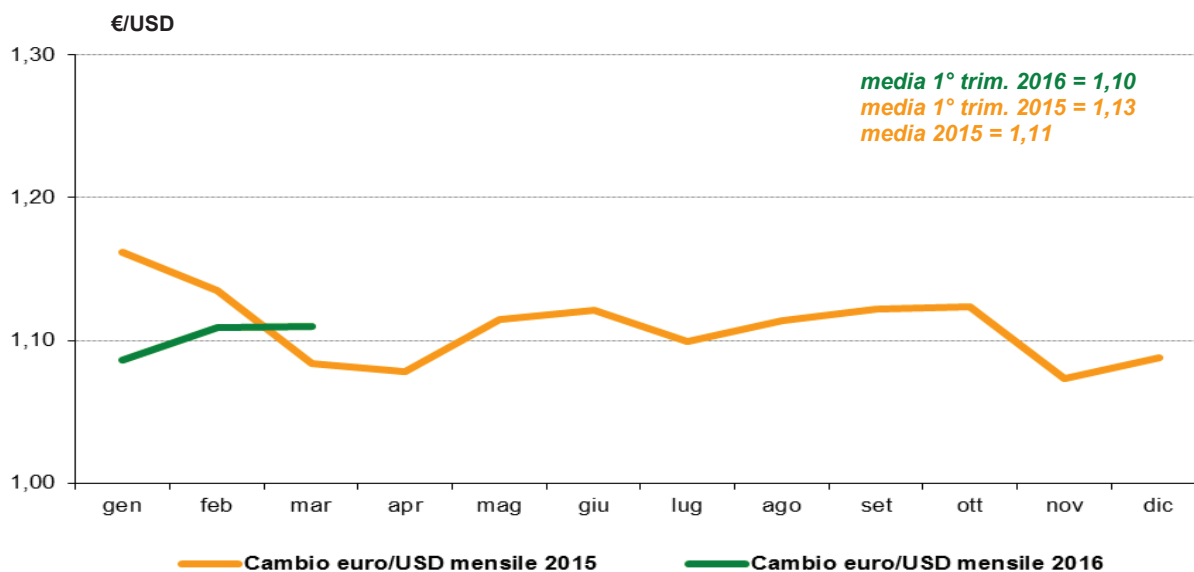
Proseguono le difficoltà nei paesi emergenti, in primis in Brasile, e la stabilizzazione dell'economia cinese su un nuovo sentiero di crescita è ancora condizionata da una gestione del tasso di cambio e da una liberalizzazione del flusso di capitali più difficili del previsto.

Grandi incertezze sull'economia mondiale arrivano anche da una prolungata riduzione del prezzo delle materie prime che sta alimentando il rischio di deflazione oltre che penalizzare la crescita economica dei paesi esportatori netti come quelli dell'Africa e del Medio Oriente. Il rovescio della medaglia di questa situazione si ha nei paesi importatori netti che si avvantaggiano in termini di maggiore potere d'acquisto delle famiglie e delle imprese.

Per quanto riguarda l'Area euro, la ripresa prosegue lentamente dal lato della domanda interna lasciando l'area vulnerabile a rischi di *shock* esogeni globali. In tale contesto si è attivata la BCE con una serie di misure per agevolare l'accesso al credito e riportare l'inflazione al livello obiettivo: taglio dei tassi al minimo storico e ampliamento del *quantitative easing*.

In Italia, anche se su ritmi rivisti al ribasso ma comunque importanti per l'economia, dopo un lungo periodo di recessione prosegue la ripresa.

Nel corso del primo trimestre del 2016, l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro facendo registrare un valore medio pari a 1,10 dollari per euro, in diminuzione del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Viceversa, analizzando l'andamento mensile del cambio nel corso del trimestre, si osserva un progressivo apprezzamento dell'euro, nonostante le politiche monetarie messe in atto dalle due principali istituzioni monetarie, FED e BCE, che avrebbero dovuto portare a un indebolimento della moneta unica. I movimenti registrati nel corso del trimestre sono stati comunque piuttosto limitati, oscillando nella fascia tra 1,05 e 1,15 dollari per euro.



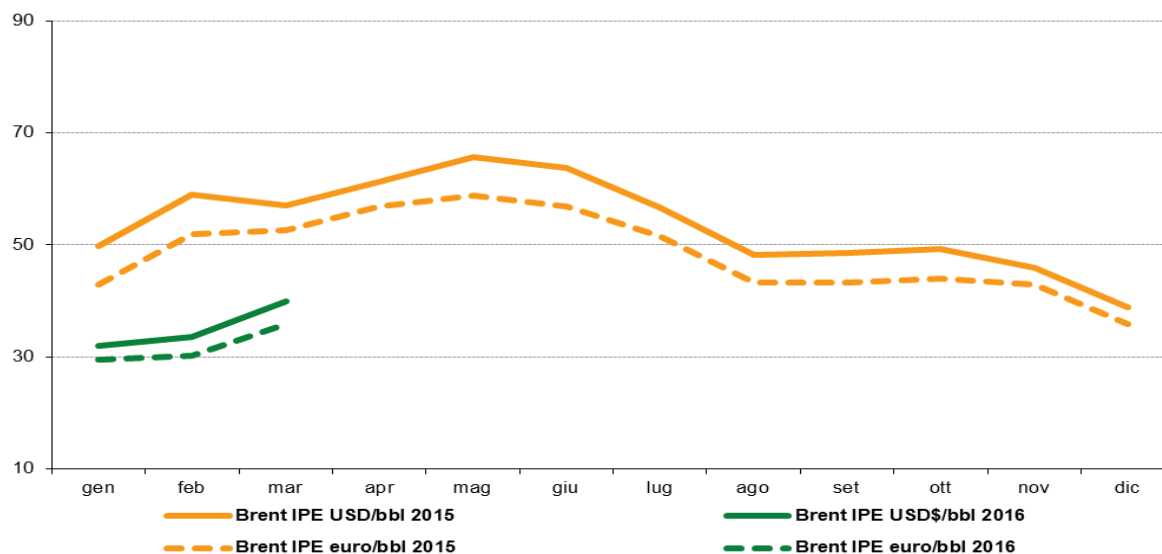
Il petrolio continua la propria discesa e nel corso del primo trimestre del 2016 si attesta a quota 35,1 USD/bbl, in diminuzione del 36,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'andamento della quotazione in euro, visto il modesto deprezzamento della moneta unica nei confronti del dollaro, risulta quasi allineato. Il Brent in euro segna infatti una discesa del 35,1% rispetto al primo trimestre 2015 e registra un valore medio di 31,9 euro/bbl.

L'eccesso di offerta continua a caratterizzare il mercato del petrolio e giustifica il permanere di prezzi ai minimi degli ultimi dieci anni. Sebbene i livelli di prezzo siano ancora sensibilmente più bassi rispetto ai prezzi registrati nel primo trimestre 2015, l'andamento mensile delle quotazioni nei mesi di febbraio e marzo 2016 mostra un leggero recupero sostenuto dalle trattative tra Arabia Saudita e Russia circa un possibile congelamento della produzione ai livelli registrati in gennaio.

La tabella e il grafico che seguono riportano rispettivamente i valori medi per trimestre e la dinamica mensile dell'anno corrente e di quello precedente:

Esercizio 2015		1° Trimestre 2016	1° Trimestre 2015	Variazione %
53,7	Prezzo petrolio USD/bbl <sup>(1)</sup>	35,1	55,2	(36,4%)
1,11	Cambio USD/euro	1,10	1,13	(2,2%)
48,4	Prezzo petrolio euro/bbl	31,9	49,1	(35,1%)

(1) IPE Brent



La debolezza dei mercati petroliferi si riflette anche sui prodotti distillati i quali segnano riduzioni che vanno dal 40% al 50% rispetto ai prezzi registrati nel primo trimestre 2015. In particolare il gasolio è passato da 529,6 USD/MT a 317,3 USD/MT, mentre i prezzi degli olii combustibili si sono dimezzati toccando quota 139 USD/MT per i prodotti con basso contenuto di zolfo (BTZ) e 135 USD/MT per i prodotti con alto contenuto di zolfo (ATZ). Tale discesa è in parte anche imputabile ad una minor richiesta dei prodotti per riscaldamento, viste le temperature miti che hanno caratterizzato lo scorso inverno.

Anche nel corso del 2016 continua la crisi nel mercato del carbone i cui prezzi sul mercato atlantico hanno fatto registrare un decremento di circa il 25%, attestandosi a quota 45,3 USD/t. In Europa hanno pesato la crescente produzione da fonti rinnovabili, oltre che l'eccesso di offerta sul mercato del gas, mentre a livello globale la debolezza della domanda asiatica resta alla base della discesa dei prezzi.

Allo stesso modo il mercato del gas europeo continua a mostrare un *trend* decrescente: i principali *hub* europei, hanno subito perdite consistenti (circa il 40% in meno rispetto alle quotazioni del primo trimestre 2015) a seguito di un eccesso d'offerta, nonostante il taglio alla produzione del campo olandese di Groningen, e di una situazione di lungo sul mercato LNG globale.

Si segnala infine una riduzione dello *spread* PSV-TTF che ha registrato una media di 17 euro/000 mc contro i 30 euro/000 mc del primo trimestre 2015. Il più alto *spread* del primo trimestre 2015 era in parte sostenuto dalle tensioni geopolitiche in vista della scadenza dell'accordo tra Russia e Ucraina. Inoltre, lo spostamento a valle del PSV di alcuni costi di natura logistica ha comportato un ulteriore avvicinamento dei prezzi. La riduzione del differenziale a un livello inferiore ai costi di logistica estera ha implicato una diminuzione della convenienza economica delle importazioni dal Nord Europa, richiedendo un aumento dei flussi di gas proveniente dal Nord Africa.

Il mercato dei diritti di emissione CO<sub>2</sub>, che nel corso del 2015 aveva mostrato una ridotta volatilità rispetto ai movimenti delle altre *commodity* energetiche ed un *trend* opposto, ha registrato forti oscillazioni nel corso del primo trimestre del 2016. I primi tre mesi dell'anno chiudono a quota 5,6 euro/t, in discesa di quasi il 20% rispetto allo stesso periodo del 2015 e, se da un lato il mercato dei diritti di emissione CO<sub>2</sub> non è nuovo ad aggiustamenti al ribasso durante il primo mese dell'anno, nel primo trimestre 2016 i record minimi si sono

susseguiti fino al di sotto dei 5 euro/t nel corso di marzo. Molteplici sono i fattori a supporto di tale discesa: dal lato della domanda sicuramente pesa la debolezza del comparto elettrico, viste anche le condizioni climatiche eccezionali, alla quale si aggiunge la crisi del settore industriale, in particolare dell'acciaio. Dal lato dell'offerta invece, nell'ambito del *backloading*, è da segnalare nell'anno 2016 un accantonamento di quote inferiore rispetto a quanto avvenuto nell'anno precedente.

## Andamento del mercato energetico italiano

### Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2015	TWh	1° Trimestre 2016	1° Trimestre 2015	Variazione %
270,7	Produzione netta:	65,3	65,8	(0,7%)
180,9	- Termoelettrica	46,2	45,1	2,5%
44,8	- Idroelettrica	7,9	9,6	(17,6%)
24,7	- Fotovoltaica	4,0	4,5	(11,3%)
14,6	- Eolica	5,8	5,2	11,1%
5,8	- Geotermoelettrica	1,5	1,4	3,5%
46,4	Saldo netto Import/export	12,9	13,5	(4,2%)
(1,9)	Consumo pompaggi	(0,6)	(0,5)	34,7%
<b>315,2</b>	<b>Totale domanda</b>	<b>77,6</b>	<b>78,8</b>	<b>(1,5%)</b>

Fonte: elaborazione su dati preconsuntivi 2015 e 2016 Terna, al lordo delle perdite di rete.

La domanda lorda complessiva di energia elettrica in Italia del primo trimestre 2016 è stata pari a 77,6 TWh (TWh = miliardi di kWh), in calo dell'1,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; in termini decalendarizzati (i.e. depurando il dato dagli effetti derivanti da variazioni del numero di giornate lavorative e dalla corrispondenza dell'anno bisestile) la variazione risulta negativa del 2,3%.

Il calo della domanda di 1,2 TWh ha comportato una riduzione del saldo netto d'importazione di 0,6 TWh (-4,2% rispetto al 2015) e un calo della produzione nazionale netta di circa 0,4 TWh (-0,7%). Al netto dei pompaggi, in aumento del 34,7%, la produzione nazionale del trimestre ha coperto l'83,3% della domanda, valore in lieve crescita rispetto al dato del primo trimestre 2015, mentre le importazioni nette hanno soddisfatto il restante 16,7%.

Il calo della produzione nazionale netta di 0,4 TWh è il risultato di una riduzione della produzione idroelettrica di 1,7 TWh (-17,6%), un aumento delle produzioni da altre fonti rinnovabili di 0,1 TWh (+1,1%) e una ripresa della produzione termoelettrica di 1,1 TWh (+2,5%).

In particolare, per quanto riguarda le altre fonti rinnovabili, si segnala un incremento delle produzioni eoliche dell'11,1% (+0,6 TWh) ed una riduzione della produzione fotovoltaica dell'11,3% (-0,5 TWh). In lieve crescita (+3,5%) le produzioni da fonte geotermica.

La quotazione media nel primo trimestre 2016 del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*), con riferimento allo scenario prezzi al 31 marzo 2016, si attesta su un livello di 39,6 euro/MWh, registrando una significativa riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (51,9 euro/MWh).

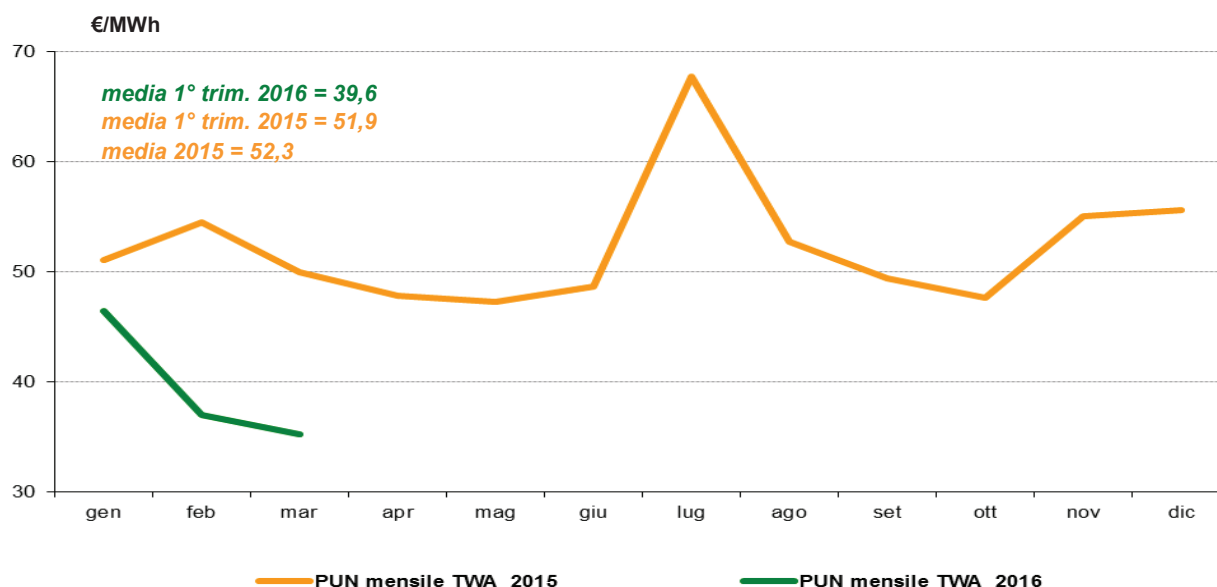
Tale decisa flessione di prezzo, rispetto al primo trimestre 2015, si inquadra in un contesto di minore richiesta di energia elettrica, di grande disponibilità di energia rinnovabile da fonte eolica (mai così abbondante in passato) e di un considerevole saldo con l'estero, sebbene in lieve flessione rispetto all'anno precedente. L'accenno di ripresa della produzione termoelettrica, soprattutto nel mese di gennaio (+9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), e la minore idraulicità, non sono stati in grado di fornire un sostegno ai prezzi, per effetto di temperature sopra la media stagionale e costi di generazione termoelettrica, sia a gas che a carbone, in diminuzione.

Nel primo trimestre 2016 si registrano decise flessioni dei prezzi zionali (-27% zona Sud e -23% zona Nord rispetto al primo trimestre 2015), che si attestano sui rispettivi minimi storici. Le zone meridionali, giovando della grande disponibilità di produzione eolica, segnano i prezzi più bassi, convergendo, nel mese di marzo 2016, intorno ai 34 euro/MWh (il più basso, il polo di produzione limitata di Rossano con 30,1 euro/MWh).

Osservando l'andamento mensile del PUN, gli scostamenti più significativi si sono registrati negli ultimi due mesi del primo trimestre 2016. Nel mese di febbraio (-32,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), a fronte di una domanda elettrica sostanzialmente stabile, si segnala una elevata ventosità, una riduzione significativa dei costi di generazione termoelettrica e temperature medie più elevate di circa 3°C. Nel mese di marzo, invece, il permanere delle suddette condizioni ha determinato un prezzo medio di acquisto dell'energia di 35,2 euro/MWh (-29,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), minimo storico dall'aprile del 2004, ovvero dall'avvio della borsa elettrica.

Osservando il gruppo di ore F1, F2 ed F3 si segnala, coerentemente con quanto fino ad ora descritto, un decremento su tutte le fasce di circa il 23% rispetto al primo trimestre 2015, in particolare nei mesi di febbraio e marzo.

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



Analogamente, anche i paesi esteri evidenziano un generale calo dei prezzi: la Francia chiude il primo trimestre 2016 a -36% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi sui 28,7 euro/MWh, e la Germania a -22%, chiudendo a quota 25,1 euro/MWh. Si segnala una complessiva riduzione della domanda



elettrica, temperature sopra la media stagionale, in particolare nel mese di febbraio, ed una significativa produzione eolica nel centro Europa.

## Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2015	Mld/mc	1° Trimestre 2016	1° Trimestre 2015	Variazione %
28,4	Servizi e usi civili	13,0	13,7	(5,2%)
16,0	Usi industriali	4,4	4,4	0,2%
20,8	Usi termoelettrici	5,7	5,1	12,1%
1,8	Consumi e perdite di sistema	0,4	0,4	0,3%
<b>66,9</b>	<b>Totale domanda</b>	<b>23,6</b>	<b>23,6</b>	<b>(0,4%)</b>

Fonte: dati preliminari 2015 e 2016 Snam Rete Gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

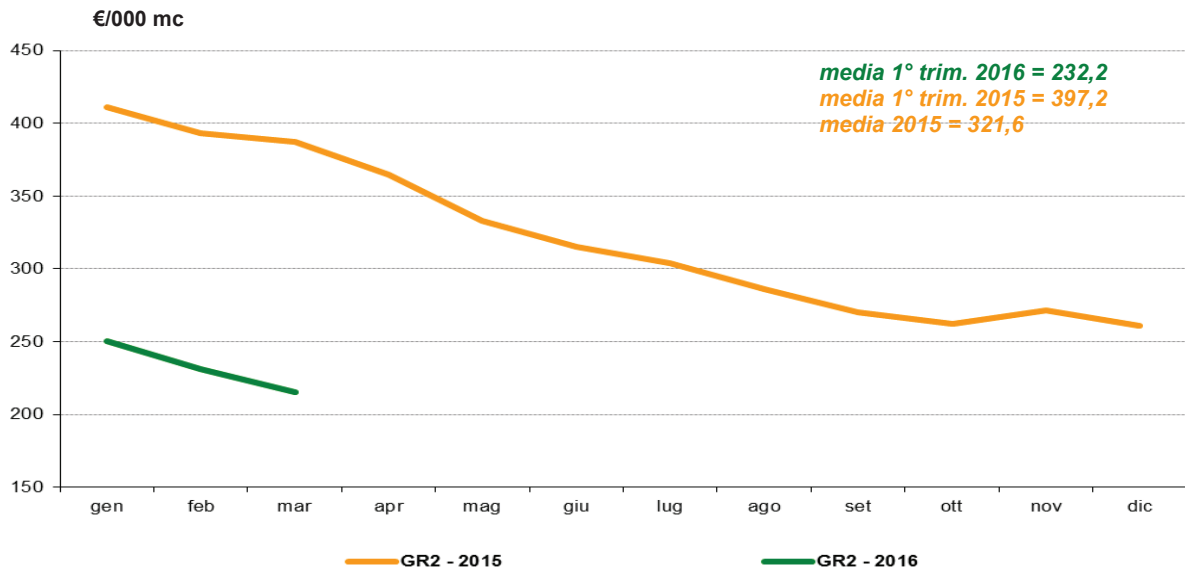
Nel corso del primo trimestre del 2016, la domanda di gas naturale in Italia è stata leggermente inferiore (-0,4%) a quella del primo trimestre dell'anno precedente, attestandosi a circa 23,6 miliardi di metri cubi, con una variazione al ribasso di circa 0,1 miliardi di metri cubi.

Tale dinamica è da attribuirsi principalmente all'effetto combinato di un calo dei consumi del settore civile (-0,7 miliardi di metri cubi; -5,2% verso il primo trimestre 2015), in virtù di temperature più miti in particolare nel mese di febbraio, ed un'equivalente ripresa dei consumi del settore termoelettrico (+0,6 miliardi di metri cubi; +12,1% verso il primo trimestre 2015), a compensazione di un calo della produzione rinnovabile rispetto allo scorso anno. Sostanzialmente allineati i consumi per usi industriali (+0,2%).

In termini di fonti di approvvigionamento, il primo trimestre 2016 ha registrato, rispetto al primo trimestre del 2015:

- una produzione nazionale in calo (-0,1 miliardi di metri cubi; -5%);
- importazioni di gas in aumento (+0,6 miliardi di metri cubi; +4%);
- un calo dei volumi erogati da stoccaggio (-0,6 miliardi di metri cubi; -8%).

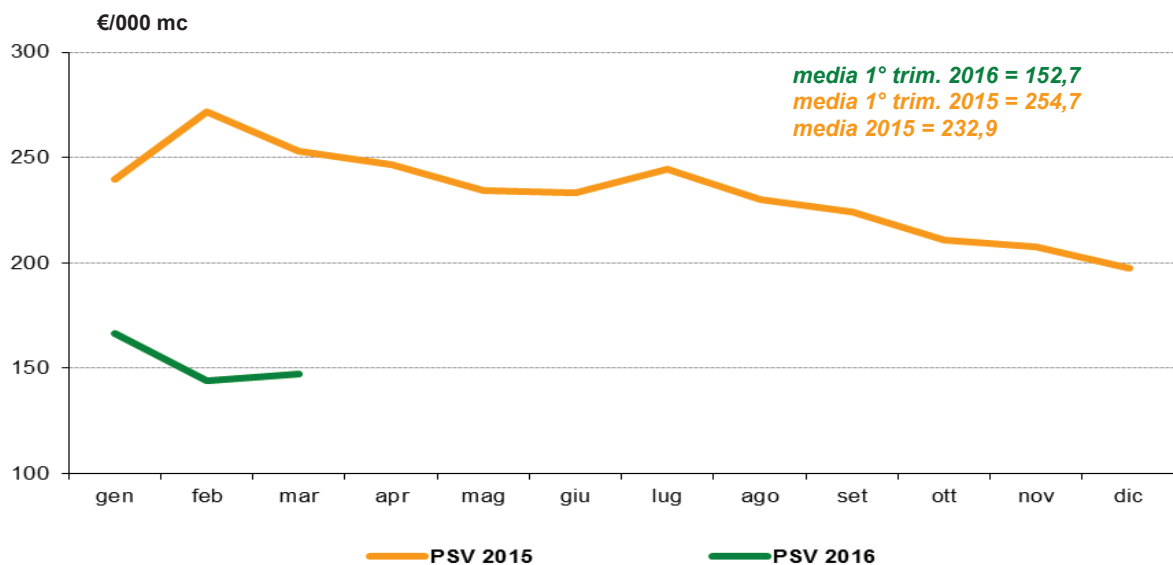
Il prezzo medio del gas indicizzato (rappresentato nel grafico seguente che prende a riferimento la formula della *Gas Release 2*) si attesta a quota 232,2 euro/000 mc, in diminuzione di circa il 40% rispetto al primo trimestre 2015. Tale andamento, apparentemente in controtendenza rispetto al movimento leggermente rialzista registrato sul Brent, dipende dal *lag* temporale con cui il *trend* dei prezzi dell'olio e dei prodotti derivati si trasmette alla formula e dall'impatto puntuale dell'apprezzamento del cambio sui mesi di prelievo.



Il prezzo del gas *spot* in Italia, in linea con l'andamento registrato agli altri *hub* europei, ha segnato una diminuzione di circa il 40% rispetto al primo trimestre 2015, attestandosi a quota 152,7 euro/000 mc.

Analizzando l'andamento mensile delle quotazioni si osserva una leggera risalita nel corso del mese di marzo, anche se il livello dei prezzi resta ben al di sotto delle quotazioni del primo trimestre 2015.

La stabilità della domanda (-0,4% rispetto al primo trimestre 2015), unitamente ad un'offerta abbondante sono tra le principali determinanti della sostanziale discesa del prezzo gas. Le temperature ben al di sopra delle medie stagionali, fatta eccezione per qualche sporadico picco di freddo, hanno determinato una riduzione dei consumi nel settore residenziale. Nel mese di gennaio l'eccesso di offerta è stato altresì determinato da un aumento dei volumi erogati da stoccaggio visto l'incremento del limite sulle erogazioni imposto da Snam. Tuttavia, la fine del periodo di erogazione vede gli stoccaggi più pieni rispetto allo scorso anno (circa +6%): la debole domanda e le curve *forward* in *backwardation* hanno contribuito a tale fenomeno. Inoltre, la relativa economicità dei contratti *long term*, che ora scontano pienamente la discesa del Brent e dei prodotti derivati ai quali sono indicizzati, ha incentivato la massimizzazione delle importazioni.



## Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa e regolatoria relativa al primo trimestre 2016 per i diversi ambiti del business aziendale.

### Energia Elettrica

**Delibera 101/2016/R/eel** - Avvio di procedimento per la formazione di provvedimenti in merito ad alcuni aspetti riguardanti la rete della società Edison Spa, ubicata a Torviscosa, ai sensi della deliberazione dell'Autorità 539/2015/R/eel: l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (l'Autorità) ha avviato un procedimento con riguardo alla rete elettrica di Torviscosa gestita da Edison. Il suddetto procedimento ha il fine di:

- a) confermare o escludere la rete di Torviscosa dall'elenco delle RIU (Reti interne d'utenza), anche mediante l'eventuale individuazione di condizioni da rispettare (condizioni di adeguamento o ripermetrazione impiantistica al fine di fare rientrare la rete nella fattispecie RIU);
- b) determinare, in conseguenza della decisione assunta ai sensi della precedente lettera a), gli eventuali principi per la quantificazione e il riconoscimento dei corrispettivi di trasmissione e di distribuzione, e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema versati e non dovuti.

La responsabilità del procedimento è attribuita al Direttore della Direzione Mercati dell'Autorità e dovrà concludersi entro 180 giorni dalla pubblicazione della delibera stessa (avvenuta in data 11 marzo 2016).

### Idrocarburi

#### Tariffe e mercato

**Tariffe Distribuzione:** con la Delibera 99/2016/R/gas del 10 marzo 2016 sono state determinate le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2015, calcolate sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2014. Ai fini di tale determinazione sono state recepite le istanze di rideterminazione tariffaria e di applicazione della tariffa di ufficio con decorrenza dall'anno 2015 e sono state considerate le istanze di rettifica di dati patrimoniali e fisici pervenute entro il 15 febbraio 2016.

### Infrastrutture

**Stoccaggio - Tariffe 2015:** con la delibera 66/2016/R/gas del 25 febbraio 2016 l'Autorità ha determinato, in via definitiva, i ricavi d'impresa, per Edison Stoccaggio, relativi all'anno 2015, dopo un lungo iter istruttorio avviato a fine 2014, la cui conclusione si è protratta a causa degli approfondimenti richiesti dall'Autorità in merito allo stato di avanzamento del progetto di S. Potito e Cotignola, in esercizio dal 2013 ed attualmente in piena fase di regimazione delle sue prestazioni, alla luce della nuova normativa per il IV Periodo Regolatorio (2015-2018) - definita con la Deliberazione 531/2014/R/GAS del 30 ottobre 2014 - che ha introdotto una forte discontinuità con i precedenti Periodi Regolatori.

Nella sostanza, con la recente deliberazione, il Regolatore non ha ritenuto adeguatamente efficiente l'investimento realizzato per il sito di San Potito e Cotignola rispetto alle prestazioni offerte, quest'ultime valutate sulla base di un confronto tra le prestazioni esclusivamente di spazio – non vincolanti - previste in sede di rilascio della concessione di stoccaggio (2009) e quelle effettivamente rese disponibili con l'avvio dell'esercizio commerciale nel 2015. In tale quadro, il Regolatore ha introdotto un meccanismo di riduzione

dei ricavi da *capex* del sito (calcolato sulla base del rapporto investimenti realizzati / prestazioni spazio conseguite), che verrà applicato ogni anno fino al completamento della regimazione del sito (previsto nel 2019), prevedendo al contempo un conguaglio parziale dei minori ricavi percepiti, in funzione delle prestazioni di spazio che la concessione garantirà a regime.

Per il solo 2015, inoltre, sempre sulla base della delibera 531/2014/R/GAS, l'Autorità ha subordinato il riconoscimento di alcune componenti di ricavo (quote di ammortamento e quota di incentivo) all'entrata in esercizio "commerciale" del sito, ovvero la data in cui il sito ha cominciato ad offrire commercialmente la propria capacità per i servizi di stoccaggio (2015), di fatto traslando il riconoscimento di tali componenti di un anno (a partire dal 2016).

La Società ha fortemente contestato quanto sopra ed ha già avviato le opportune azioni di carattere legale a tutela dei propri interessi.

**Aste Stoccaggio per l'anno termico 2016/2017:** con il provvedimento 77/2016/R/gas del 29 febbraio 2016 l'Autorità ha regolato le modalità di organizzazione delle procedure d'asta per il conferimento di capacità di stoccaggio, in esito alla recente consultazione 30/2016/R/gas del 28 gennaio 2016 e in attuazione del decreto ministeriale 25 febbraio 2016. Il provvedimento riporta le disposizioni per i servizi di stoccaggio per l'anno termico 2016-2017, definendo i criteri per l'organizzazione delle procedure concorsuali per l'assegnazione delle capacità relative ai diversi servizi di stoccaggio, per il calcolo dei prezzi di riserva e dei corrispettivi applicati alle capacità conferite, nonché alcuni affinamenti relativi alle modalità di utilizzo delle stesse.

L'impostazione generale delle aste per l'anno termico 2016/2017 è identica a quella dello scorso anno, con il conferimento delle capacità per i servizi uniforme e di punta, svolto dalle imprese di stoccaggio sulla base di procedure mensili, da effettuarsi nei mesi sino a settembre 2016, secondo un calendario pubblicato dalle imprese di stoccaggio (solo per le prime aste il calendario è stato pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico). Le medesime procedure si applicano anche per il conferimento del servizio uniforme su base pluriennale (solo per Stogit).

I criteri di calcolo dei prezzi di riserva sono stati comunicati con successivi provvedimenti alle imprese di stoccaggio e di rigassificazione (per Edison Stoccaggio con la delibera 85/2016/R/gas), con obbligo di riservatezza. A differenza dello scorso anno, sono determinati i prezzi di riserva a condizioni di mercato anche per il prodotto pluriennale e per il servizio integrato di rigassificazione/stoccaggio.

Sono stati inoltre confermati i criteri per la copertura dei costi di trasporto associati ai punti di interconnessione con gli stoccaggi e le modalità di definizione della prestazione e della capacità di iniezione e di erogazione dello scorso anno, per i diversi servizi di modulazione, compreso l'obbligo di pubblicazione da parte delle imprese di stoccaggio prima dello svolgimento delle procedure.

Edison Stoccaggio ha conferito tutta la capacità di modulazione (755 MSmc) come servizio di punta nell'ambito della prima asta conclusasi il 16 marzo 2016.

### Tematiche trasversali

Il **decreto legislativo n. 33/2016**, di attuazione della direttiva 2014/61/UE, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.57 del 9 marzo 2016.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Con il provvedimento, vengono fissate regole affinché i gestori di infrastrutture fisiche (incluse le reti di distribuzione/trasporto gas ed energia elettrica), se richiesto da operatori di rete di comunicazione, debbano acconsentire all'utilizzo delle proprie reti per la realizzazione di reti a banda larga/ultralarga, prevedendo possibili sinergie sin dalla fase della progettazione delle opere di genio civile.

## Ambiente

**Collegato Ambientale** - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali: la legge n. 221 del 28 dicembre 2015 (c.d. legge sulla *Green Economy*) è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2016 e contiene, tra l'altro, novità in materia di idrocarburi, sovraccanone di bacino imbrifero montano, rifiuti, bonifiche, energia, VIA, aria, acque, codice appalti e criteri ambientali minimi, *emission trading*, istituzione della nuova ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico e sostenibile), con un nuovo statuto e regolamento di amministrazione, e SEU (Sistemi Efficienti di utenza).

**Conto Termico:** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2016, che aggiorna il meccanismo del Conto Termico, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2016, introducendo una serie di semplificazioni e di nuove tecnologie incentivabili. Tale decreto entrerà in vigore il 31 maggio 2016, in sostituzione del decreto ministeriale del 28 dicembre 2012 che attualmente regola l'incentivo. Dopo l'entrata in vigore, ci saranno ulteriori 60 giorni di tempo entro i quali il GSE dovrà pubblicare le nuove regole applicative.

**RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI AL 31 MARZO 2016****Ricavi e margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera**

<b>Esercizio</b> <b>2015</b>	<b>(in milioni di euro)</b>	<b>1° Trimestre</b> <b>2016</b>	<b>1° Trimestre</b> <b>2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione</b> <b>%</b>
	<b>Filiera Energia Elettrica<sup>(1)</sup></b>				
6.529	Ricavi di vendita	1.361	1.703		(20,1%)
360	Margine operativo lordo <i>reported</i>	71	95		(25,3%)
276	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> <sup>(2)</sup>	43	109		(60,6%)
	<b>Filiera Idrocarburi<sup>(1)</sup></b>				
5.512	Ricavi di vendita	1.836	1.676		9,5%
995	Margine operativo lordo <i>reported</i>	119	(23)		n.s.
1.079	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> <sup>(2)</sup>	147	(37)		n.s.
	<b>Corporate e Altri Settori<sup>(3)</sup></b>				
49	Ricavi di vendita	12	12		-
(94)	Margine operativo lordo	(18)	(21)		14,3%
	<b>Elisioni</b>				
(777)	Ricavi di vendita	(183)	(244)		25,0%
	<b>Gruppo Edison</b>				
<b>11.313</b>	<b>Ricavi di vendita</b>	<b>3.026</b>	<b>3.147</b>		<b>(3,8%)</b>
<b>1.261</b>	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>172</b>	<b>51</b>		<b>n.s.</b>
<b>11,1%</b>	<b>% sui ricavi di vendita</b>	<b>5,7%</b>	<b>1,6%</b>	-	-

(1) Vedi Catena del valore a pagina VI.

(2) Il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su commodity e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore. Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali.

(3) Include l'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un business specifico e talune società holding e immobiliari.

Nel primo trimestre 2016, i ricavi di vendita di Gruppo si attestano a 3.026 milioni di euro, in calo del 3,8% rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo si attesta a 172 milioni di euro (51 milioni di euro nel primo trimestre 2015) e registra un incremento di 121 milioni di euro.

Si rimanda ai paragrafi seguenti per un'analisi più approfondita dell'andamento nelle singole Filiere.

## Filiera Energia elettrica

## Fonti

Esercizio 2015	GWh (*)	1° Trimestre 2016	1° Trimestre 2015	Variazione %
<b>18.481</b>	<b>Produzione Edison:</b>	<b>4.591</b>	<b>4.626</b>	<b>(0,8%)</b>
14.116	- termoelettrica	3.918	3.706	5,7%
3.378	- idroelettrica	304	590	(48,5%)
987	- eolica e altre rinnovabili	369	330	11,8%
<b>70.952</b>	<b>Altri acquisti (grossisti, IPEX, ecc.)<sup>(1)</sup></b>	<b>18.497</b>	<b>17.470</b>	<b>5,9%</b>
<b>89.433</b>	<b>Totale fonti Italia</b>	<b>23.087</b>	<b>22.096</b>	<b>4,5%</b>

(1) Al lordo delle perdite ed escluso portafoglio di trading.

(\*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

## Impieghi

Esercizio 2015	GWh (*)	1° Trimestre 2016	1° Trimestre 2015	Variazione %
<b>17.108</b>	<b>Clienti finali <sup>(1)</sup></b>	<b>3.041</b>	<b>4.757</b>	<b>(36,1%)</b>
<b>72.325</b>	<b>Altre vendite (grossisti, IPEX, ecc.)<sup>(2)</sup></b>	<b>20.046</b>	<b>17.339</b>	<b>15,6%</b>
<b>89.433</b>	<b>Totale impieghi Italia</b>	<b>23.087</b>	<b>22.096</b>	<b>4,5%</b>

(1) Al lordo delle perdite.

(2) Escluso portafoglio di trading.

(\*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

Il Gruppo opera secondo un modello di business che prevede una separazione tra la gestione della generazione (termoelettrica e rinnovabili), le vendite al mercato finale (*business* e *retail*), le attività di *proprietary trading* nonché le attività di compravendita tese a garantire adeguate politiche di segregazione e copertura del rischio sui portafogli citati nonché alla massimizzazione della redditività attraverso l'ottimizzazione degli stessi.

Nell'ambito di tale modello le produzioni di Edison in Italia si attestano a 4.591 GWh, sostanzialmente allineate rispetto al primo trimestre 2015; in particolare, la produzione termoelettrica evidenzia un incremento del 5,7% che in parte rispecchia il trend nazionale. Per quanto riguarda la produzione idroelettrica, l'andamento del primo trimestre 2016 ha visto un sensibile decremento della produzione (-48,5%), in parte a causa della bassa idraulicità del periodo e in parte a seguito del deconsolidamento della società Hydros, con effetto dal 1° gennaio 2016, come già previsto dagli accordi di *governance* con il socio SEL. Si registra invece un aumento della produzione eolica e altre rinnovabili dell'11,8% grazie alla maggiore ventosità avutasi nel periodo.

Le vendite ai clienti finali sono in diminuzione del 36,1% a causa principalmente dei minori volumi venduti ai segmenti Business e Pubblica Amministrazione.

Gli Altri acquisti e vendite del primo trimestre 2016 sono in aumento rispetto ai valori dello stesso periodo del 2015; si ricorda, peraltro, come queste voci includano, oltre alle compra-vendite sul mercato *wholesale*, anche acquisti e vendite su IPEX, per quanto caratterizzati da una minore marginalità unitaria, legati alle modalità operative di *bidding* degli impianti, al bilanciamento dei portafogli nonché all'attività di *make or buy*.

<b>Relazione sulla Gestione</b>	<b>Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo</b>	<b>Area di consolidamento</b>
---------------------------------	--	-------------------------------

### Dati economici

Esercizio 2015	in milioni di euro	1° Trimestre 2016	1° Trimestre 2015	Variazione %
6.529	Ricavi di vendita	1.361	1.703	(20,1%)
276	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> <sup>(1)</sup>	43	109	(60,6%)

(1) Vedi nota pagina 14.

I ricavi di vendita del primo trimestre 2016 sono pari a 1.361 milioni di euro, pur in presenza di un leggero aumento dei volumi, risultano in diminuzione di circa il 20% rispetto al primo trimestre del 2015 in conseguenza del calo dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario di riferimento. Il margine operativo lordo *adjusted* del trimestre, che si attesta a 43 milioni di euro (109 milioni di euro nello stesso periodo del 2015), registra un decremento di 66 milioni di euro a causa dell'ulteriore contrazione dei margini di generazione termoelettrica e idroelettrica.

### Filiera Idrocarburi

#### Fonti Gas

Esercizio 2015	Gas in milioni di mc	1° Trimestre 2016	1° Trimestre 2015	Variazione %
485	Produzioni <sup>(1)</sup>	111	128	(13,2%)
12.722	Import (Pipe + GNL)	3.585	3.050	17,5%
4.172	Altri Acquisti	1.617	814	98,6%
197	Variazione stoccaggi <sup>(2)</sup>	280	608	(53,9%)
<b>17.576</b>	<b>Totale fonti Italia</b>	<b>5.592</b>	<b>4.600</b>	<b>21,6%</b>
<b>1.508</b>	<b>Produzioni estero</b> <sup>(3)</sup>	<b>375</b>	<b>398</b>	<b>(5,9%)</b>

(1) Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard; include le produzioni della concessione Izabela in Croazia importate in Italia.

(2) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

(3) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

#### Impieghi Gas

Esercizio 2015	Gas in milioni di mc	1° Trimestre 2016	1° Trimestre 2015	Variazione %
2.648	Usi civili	1.266	1.316	(3,9%)
3.385	Usi industriali	1.041	879	18,4%
5.671	Usi termoelettrici	1.750	1.371	27,6%
5.872	Altre vendite	1.536	1.034	48,6%
<b>17.576</b>	<b>Totale impieghi</b>	<b>5.592</b>	<b>4.600</b>	<b>21,6%</b>
<b>1.508</b>	<b>Vendite produzioni estero</b> <sup>(1)</sup>	<b>375</b>	<b>398</b>	<b>(5,9%)</b>

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

La produzione di gas del periodo, totalizzando Italia e estero, è risultata pari a 486 milioni di metri cubi, in calo del 7,7% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente. Sia le produzioni commercializzate in Italia che quelle estere registrano una diminuzione rispettivamente del 13,2% e del 5,9% a causa del naturale declino delle curve di produzione.



Il totale delle importazioni di gas (in aumento di 534 milioni di metri cubi) e, in particolare, gli Altri acquisti (in aumento di 802 milioni di metri cubi) sono in forte aumento per soddisfare le maggiori vendite del periodo. I quantitativi venduti, pari a 5.592 milioni di metri cubi, evidenziano un incremento del 21,6% rispetto al primo trimestre del 2015. In particolare, mentre le vendite per usi civili registrano un calo del 3,9%, frutto delle temperature più miti rispetto al 2015, le vendite per usi termoelettrici mostrano un incremento del 27,6% imputabile al maggior consumo di gas delle centrali termoelettriche del Gruppo e di terzi. Le vendite per usi industriali sono in aumento del 18,4%.

### Produzioni olio

Esercizio 2015	migliaia di barili	1° Trimestre 2016	1° Trimestre 2015	Variazione %
2.546	Produzione Italia	561	665	(15,6%)
1.808	Produzione estero <sup>(1)</sup>	586	363	61,7%
<b>4.354</b>	<b>Totale produzioni</b>	<b>1.148</b>	<b>1.028</b>	<b>11,7%</b>

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

La produzione di olio grezzo del trimestre evidenzia complessivamente un incremento dell'11,7%, grazie ad un effetto di compensazione della produzione estere (+224 migliaia di barili), principalmente grazie al contributo delle produzioni dei campi Scott e Telford (UK) acquisiti a partire dal mese di maggio 2015, nei confronti di quelle italiane (-104 migliaia di barili).

### Dati economici

Esercizio 2015	in milioni di euro	1° Trimestre 2016	1° Trimestre 2015	Variazione %
5.512	Ricavi di vendita	1.836	1.676	9,5%
1.079	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> <sup>(1)</sup>	147	(37)	n.s.

(1) Vedi nota pagina 14.

I ricavi di vendita si attestano a 1.836 milioni di euro, in aumento del 9,5% rispetto al primo trimestre 2015, per effetto dell'aumento dei volumi venduti che ha più che compensato la diminuzione dei prezzi medi di vendita determinata dall'andamento in calo dello scenario petrolifero.

Il margine operativo lordo *adjusted* del trimestre è pari a 147 milioni di euro, in aumento di 184 milioni rispetto allo stesso periodo del 2015. Tale variazione è ascrivibile principalmente al maggior margine realizzato dall'attività di compravendita del gas naturale, per l'effetto combinato dell'andamento dello scenario, della revisione dei prezzi del gas importato dalla Libia a seguito della conclusione dell'arbitrato con Eni nel novembre 2015, oltre che dei maggiori volumi venduti, effetti che hanno più che compensato il calo di marginalità dell'attività di *Exploration & Production* a causa di un ulteriore crollo delle quotazioni petrolifere, in calo sin dalla fine del 2014.

## Corporate e Altri Settori

## Dati economici

Esercizio 2015	in milioni di euro	1° Trimestre 2016	1° Trimestre 2015	Variazione %
49	Ricavi di vendita	12	12	-
(94)	Margine operativo lordo	(18)	(21)	14,3%

Nel settore Corporate e Altri Settori confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa di gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un business specifico e talune società holding e immobiliari.

I ricavi di vendita del primo trimestre 2016 sono invariati rispetto a quelli del 2015 mentre il margine operativo lordo è in miglioramento di 3 milioni di euro in parte conseguente ad un *phasing* delle spese operative e in parte a poste non ricorrenti.

## Altre voci del conto economico di Gruppo

Esercizio 2015	in milioni di euro	1° Trimestre 2016	1° Trimestre 2015	Variazione %
<b>1.261</b>	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>172</b>	<b>51</b>	<i>n.s.</i>
	Variazione netta di fair value su derivati			
161	(commodity e cambi)	(92)	(13)	<i>n.s.</i>
(2.194)	Ammortamenti e svalutazioni	(114)	(150)	24%
(23)	Altri proventi (oneri) netti	0	(7)	<i>n.s.</i>
<b>(795)</b>	<b>Risultato operativo</b>	<b>(34)</b>	<b>(119)</b>	<b>71%</b>
(29)	Proventi (oneri) finanziari netti	(30)	31	<i>n.s.</i>
(38)	Proventi (oneri) da partecipazioni	(3)	(2)	(50%)
(97)	Imposte sul reddito	(4)	(52)	92%
<b>(959)</b>	<b>Risultato netto da Continuing Operations</b>	<b>(71)</b>	<b>(142)</b>	<b>50%</b>
<b>(980)</b>	<b>Risultato netto di competenza di Gruppo</b>	<b>(76)</b>	<b>(153)</b>	<b>50%</b>

Il risultato operativo, negativo per 34 milioni di euro, recepisce ammortamenti e svalutazioni per 114 milioni di euro e la variazione netta di *fair value* relativa alle attività di *hedging* sulle *commodity* e sui cambi negativa per 92 milioni di euro (-13 milioni di euro nel primo trimestre 2015).

Gli ammortamenti e svalutazioni si riducono di 36 milioni di euro principalmente per minori ammortamenti in conseguenza delle svalutazioni di *asset* contabilizzate nel 2015, oltre che per minori investimenti in esplorazione (16 milioni di euro).

Il risultato netto da *Continuing Operations*, negativo per 71 milioni di euro (negativo per 142 milioni nel primo trimestre 2015), recepisce oneri finanziari netti per 30 milioni di euro nonché imposte sul reddito per 4 milioni di euro.

Pur in presenza di un minor livello di indebitamento medio e di un minor costo del debito, ascrivibile a un diverso *mix* di risorse finanziarie, gli oneri finanziari netti sono in forte peggioramento a causa di perdite nette registrate sui cambi nel corso del primo trimestre del 2016 (utili netti nel primo trimestre 2015).

Si ricorda che le imposte sul reddito del primo trimestre 2015 includevano l'effetto negativo di 68 milioni di euro conseguente la dichiarazione d'illegittimità costituzionale della Robin Hood tax, a seguito della quale si

era provveduto all'azzeramento dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite relativi all'addizionale Ires del 6,5% .

## Indebitamento finanziario netto e flussi di cassa

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2016, pari a 1.141 milioni di euro (1.603 milioni di euro al 31 marzo 2015), è sostanzialmente allineato al 31 dicembre 2015.

Per un'analisi più dettagliata delle principali componenti si rimanda al paragrafo "Indebitamento finanziario netto" contenuto all'interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

Esercizio 2015	in milioni di euro	1° Trimestre 2016	1° Trimestre 2015
<b>(1.766)</b>	<b>A. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE</b>	<b>(1.147)</b>	<b>(1.766)</b>
1.261	Margine operativo lordo	172	51
38	Eliminazione poste non monetarie incluse nel margine operativo lordo	5	(4)
(45)	Oneri finanziari netti pagati	22	13
(120)	Imposte sul reddito nette pagate (-)	(8)	(13)
8	Dividendi incassati	0	1
(16)	Altre poste di attività operative	(6)	(12)
<b>1.126</b>	<b>B. CASH FLOW OPERATIVO</b>	<b>185</b>	<b>36</b>
19	Variazione del capitale circolante operativo	11	333
40	Variazione del capitale circolante non operativo	(42)	(75)
(535)	Investimenti netti (-)	(128)	(99)
<b>650</b>	<b>C. CASH FLOW DOPO INVESTIMENTI NETTI E VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>26</b>	<b>195</b>
(93)	Dividendi pagati (-)	(4)	-
62	Altro	(16)	(32)
<b>619</b>	<b>D. CASH FLOW NETTO DI PERIODO</b>	<b>6</b>	<b>163</b>
<b>(1.147)</b>	<b>E. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE</b>	<b>(1.141)</b>	<b>(1.603)</b>

Oltre al già commentato margine operativo lordo i principali flussi di cassa del periodo derivano:

- dalla variazione lievemente positiva del capitale circolante, principalmente per effetto della stagionalità del magazzino gas.
- Dalle attività di investimento che hanno assorbito cassa per 128 milioni di euro, principalmente riferibili al segmento *Exploration&Production*, oltre che all'effetto perimetro del deconsolidamento della liquidità netta di Hydros (34 milioni di euro).

In particolare, gli investimenti in Italia hanno riguardato le attività di sviluppo del campo di Clara nord-ovest (3 milioni di euro) e Ibleo (2 milioni di euro).

All'estero gli investimenti hanno riguardato: la concessione egiziana di Abu Qir dove continuano le attività di costruzione della piattaforma NAQ PIII (16 milioni di euro), le licenze esplorative egiziane di North Thekah, South Idku e North Port Fouad per l'incremento della quota di partecipazione (10 milioni di euro), la concessione norvegese di Zidane per la realizzazione della pipeline Polarled che collegherà Zidane alla terraferma (4 milioni di euro), l'Algeria per le attività di sviluppo della concessione di

<b>Relazione sulla Gestione</b>	<b>Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo</b>	<b>Area di consolidamento</b>
-------------------------------------	--	-------------------------------

Reggane (15 milioni di euro) e la Gran Bretagna, per le attività di sviluppo sui campi petroliferi di Scott e Telford (5 milioni di euro).

Sono stati inoltre realizzati investimenti in esplorazione per circa 25 milioni di euro, in Egitto (15 milioni di euro) per le attività esplorative nelle aree East Med e delta *onshore* del Nilo, in Norvegia per le attività di perforazione del pozzo Ornen (2 milioni di euro), nelle isole Falkland per le attività di ricerca di idrocarburi nell'area Nord (2 milioni di euro), e in Grecia per attività di studio relative alla licenza esplorativa nel Golfo di Patrasso (3 milioni di euro).

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Tenuto conto dell'andamento del primo trimestre dell'anno e del deteriorarsi del mercato dell'energia, l'EBITDA 2016 dovrebbe attestarsi a circa 650 milioni di euro includendo il contributo di Fenice per 9 mesi, pari a circa 60 milioni di euro. Si ricorda che l'EBITDA 2016 non beneficerà delle componenti straordinarie registrate nel 2015.

<p><b>Relazione sulla Gestione</b></p>	<p><b>Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo</b></p>	<p><b>Area di consolidamento</b></p>
--	---	--------------------------------------

## **RISCHI E INCERTEZZE**

Si rimanda al paragrafo “Gestione dei rischi finanziari del Gruppo” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo in cui vengono illustrate le attività del gruppo Edison in merito alla gestione dei rischi.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Operazioni con parti correlate**

Si rimanda al paragrafo “Operazioni infragruppo e con parti correlate” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo per le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

### **Ulteriori informazioni**

La Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall’art. 70, comma 8 e dall’art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all’obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

<b>Relazione sulla Gestione</b>	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

**Pagina lasciata intenzionalmente bianca**

**SINTESI  
ECONOMICO-  
FINANZIARIA E  
PATRIMONIALE DEL  
GRUPPO**

**al 31 marzo 2016**



## Conto economico

(in milioni di euro)		1° trimestre 2016		1° trimestre 2015	
	Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
Ricavi di vendita	1	3.026	186	3.147	142
Altri ricavi e proventi	2	20	1	31	1
<b>Totale ricavi</b>		<b>3.046</b>	<b>187</b>	<b>3.178</b>	<b>143</b>
Consumi di materie e servizi (-)	3	(2.820)	(123)	(3.072)	(80)
Costo del lavoro (-)	4	(54)		(55)	
<b>Margine operativo lordo</b>	5	<b>172</b>		<b>51</b>	
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	6	(92)		(13)	
Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(114)		(150)	
Altri proventi (oneri) netti	8	-		(7)	
<b>Risultato operativo</b>		<b>(34)</b>		<b>(119)</b>	
Proventi (oneri) finanziari netti	9	(30)	18	31	67
Proventi (oneri) da partecipazioni	10	(3)	(2)	(2)	(3)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(67)</b>		<b>(90)</b>	
Imposte sul reddito	11	(4)		(52)	
<b>Risultato netto da Continuing Operations</b>		<b>(71)</b>		<b>(142)</b>	
Risultato netto da Discontinued Operations		-		-	
<b>Risultato netto</b>		<b>(71)</b>		<b>(142)</b>	
di cui:					
Risultato netto di competenza di terzi		5		11	
<b>Risultato netto di competenza di Gruppo</b>		<b>(76)</b>		<b>(153)</b>	
Utile (perdita) per azione (in euro)	12				
Risultato di base azioni ordinarie		(0,0150)		(0,0299)	
Risultato di base azioni di risparmio		0,0125		0,0125	
Risultato diluito azioni ordinarie		(0,0150)		(0,0299)	
Risultato diluito azioni di risparmio		0,0125		0,0125	

## Altre componenti di conto economico complessivo

(in milioni di euro)	Nota	1° trimestre 2016	1° trimestre 2015
<b>Risultato netto</b>		<b>(71)</b>	<b>(142)</b>
<b>Altre componenti del risultato complessivo:</b>			
<b>A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge</b>	24	<b>105</b>	<b>121</b>
- Utili (Perdite) del periodo		162	175
- Imposte		(57)	(54)
<b>B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita</b>	24	<b>-</b>	<b>1</b>
- Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati		-	1
- Imposte		-	-
<b>C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera</b>		<b>1</b>	<b>21</b>
- Utili (Perdite) su cambi non realizzati		(1)	28
- Imposte		2	(7)
<b>D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E) Utili (Perdite) attuariali (*)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
- Utili (Perdite) attuariali		-	-
- Imposte		-	-
<b>Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D+E)</b>		<b>106</b>	<b>143</b>
<b>Totale risultato netto complessivo</b>		<b>35</b>	<b>1</b>
di cui:			
di competenza di terzi		5	11
<b>di competenza di Gruppo</b>		<b>30</b>	<b>(10)</b>

(\*) Voci non riclassificabili a Conto Economico.



## Stato patrimoniale

		31.03.2016		31.12.2015	
(in milioni di euro)	Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
<b>ATTIVITA'</b>					
Immobilizzazioni materiali	13	3.657		3.678	
Immobili detenuti per investimento	14	6		6	
Avviamento	15	2.355		2.355	
Concessioni idrocarburi	16	465		480	
Altre immobilizzazioni immateriali	17	126		118	
Partecipazioni	18	70	70	67	67
Partecipazioni disponibili per la vendita	18	164		167	
Altre attività finanziarie	19	25	4	31	4
Crediti per imposte anticipate	20	653		702	
Altre attività	21	319		280	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>7.840</b>		<b>7.884</b>	
Rimanenze		182		253	
Crediti commerciali		2.262	50	2.367	50
Crediti per imposte correnti		12		20	
Crediti diversi		1.771	53	1.654	28
Attività finanziarie correnti		113	81	113	83
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		262	81	279	
<b>Totale attività correnti</b>	22	<b>4.602</b>		<b>4.686</b>	
<b>Attività in dismissione</b>	23	<b>138</b>		<b>212</b>	
<b>Elisioni attività da e verso Discontinued Operations</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>Totale attività</b>		<b>12.580</b>		<b>12.782</b>	
<b>PASSIVITA'</b>					
Capitale sociale		5.292		5.292	
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		816		1.790	
Riserva di altre componenti del risultato complessivo		(557)		(663)	
Risultato netto di competenza di Gruppo		(76)		(980)	
<b>Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>		<b>5.475</b>		<b>5.439</b>	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		369		437	
<b>Totale patrimonio netto</b>	24	<b>5.844</b>		<b>5.876</b>	
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	31		31	
Fondo imposte differite	26	23		32	
Fondi per rischi e oneri	27	1.123		1.123	
Obbligazioni	28	599		599	
Debiti e altre passività finanziarie	29	633	468	640	467
Altre passività	30	255		315	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.664</b>		<b>2.740</b>	
Obbligazioni		32		28	
Debiti finanziari correnti		252	84	306	170
Debiti verso fornitori		1.487	55	1.623	51
Debiti per imposte correnti		22		25	
Debiti diversi		2.279	208	2.177	202
<b>Totale passività correnti</b>	31	<b>4.072</b>		<b>4.159</b>	
<b>Passività in dismissione</b>	32	<b>-</b>		<b>7</b>	
<b>Elisioni passività da e verso Discontinued Operations</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>12.580</b>		<b>12.782</b>	

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

## Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) del primo trimestre 2016. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella Relazione sulla Gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

(in milioni di euro)		1° trimestre 2016		1° trimestre 2015	
	Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(67)</b>		<b>(90)</b>	
Ammortamenti e svalutazioni	7	114		150	
Accantonamenti netti a fondi rischi		(1)		(4)	
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)		2	2	3	3
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto (Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		-		1	1
Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	-		-	
Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo		86		7	
Variazione del capitale circolante operativo		11	4	333	(18)
Variazione del capitale circolante non operativo		(42)	(19)	(75)	(8)
Variazione di altre attività e passività di esercizio		(9)		(32)	
(Proventi) Oneri finanziari netti	9	30	(18)	(31)	(67)
Proventi (Oneri) finanziari netti pagati		22	20	13	72
Imposte sul reddito nette pagate		(8)		(13)	
<b>A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations</b>		<b>138</b>		<b>262</b>	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	13-17	(95)		(98)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		-		(3)	(3)
Prezzo netto di acquisizione business combinations		-		-	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		-		-	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		-		-	
Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		1		2	
Variazione altre attività finanziarie correnti		-		7	2
<b>B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations</b>		<b>(94)</b>		<b>(92)</b>	
Accessioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	28,29,31	1		250	250
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	28,29,31	(5)		(504)	
Altre variazioni nette dei debiti finanziari		(53)		(56)	
Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)		-		-	
Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(4)	(4)	-	
<b>C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations</b>		<b>(61)</b>		<b>(310)</b>	
<b>D. Differenze di cambio nette da conversione</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>E. Flusso monetario netto del periodo da Continuing Operations (A+B+C+D)</b>		<b>(17)</b>		<b>(140)</b>	
<b>F. Flusso monetario netto del periodo da Discontinued Operations</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>G. Flusso monetario netto del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (E+F)</b>		<b>(17)</b>		<b>(140)</b>	
<b>H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations</b>		<b>279</b>	<b>-</b>	<b>473</b>	
<b>I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (G+H+I)</b>		<b>262</b>	<b>81</b>	<b>333</b>	<b>19</b>
<b>M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Discontinued Operations</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Continuing Operations (L-M)</b>		<b>262</b>	<b>81</b>	<b>333</b>	<b>19</b>

Relazione sulla gestione	<b>Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo</b>	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

## Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo					Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
			Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	Utili (Perdite) attuariali				
<b>Saldi 31 dicembre 2014</b>	<b>5.292</b>	<b>1.746</b>	<b>(458)</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>(4)</b>	<b>40</b>	<b>6.627</b>	<b>510</b>	<b>7.137</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	40	-	-	-	-	-	(40)	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6)	(6)
Altri movimenti	-	(14)	-	-	-	-	-	-	(14)	(1)	(15)
<b>Totale risultato netto complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>121</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(153)</b>	<b>(10)</b>	<b>11</b>	<b>1</b>
di cui:											
- Variazione del risultato complessivo	-	-	121	1	21	-	-	-	143	-	143
- Risultato netto al 31 marzo 2015	-	-	-	-	-	-	-	(153)	(153)	11	(142)
<b>Saldi al 31 marzo 2015</b>	<b>5.292</b>	<b>1.772</b>	<b>(337)</b>	<b>1</b>	<b>32</b>	<b>-</b>	<b>(4)</b>	<b>(153)</b>	<b>6.603</b>	<b>514</b>	<b>7.117</b>
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(87)	(87)
Altri movimenti	-	18	-	-	-	-	-	-	18	-	18
<b>Totale risultato netto complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(340)</b>	<b>(1)</b>	<b>(17)</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>(827)</b>	<b>(1.182)</b>	<b>10</b>	<b>(1.172)</b>
di cui:											
- Variazione del risultato complessivo	-	-	(340)	(1)	(17)	-	3	-	(355)	-	(355)
- Risultato netto dal 1° aprile al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	(827)	(827)	10	(817)
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>	<b>5.292</b>	<b>1.790</b>	<b>(677)</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>(980)</b>	<b>5.439</b>	<b>437</b>	<b>5.876</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(980)	-	-	-	-	-	980	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)	(7)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(66)	(66)
Altri movimenti	-	6	-	-	-	-	-	-	6	-	6
<b>Totale risultato netto complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>105</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(76)</b>	<b>30</b>	<b>5</b>	<b>35</b>
di cui:											
- Variazione del risultato complessivo	-	-	105	-	1	-	-	-	106	-	106
- Risultato netto al 31 marzo 2016	-	-	-	-	-	-	-	(76)	(76)	5	(71)
<b>Saldi al 31 marzo 2016</b>	<b>5.292</b>	<b>816</b>	<b>(572)</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>(76)</b>	<b>5.475</b>	<b>369</b>	<b>5.844</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2016

### PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

#### Contenuto e forma

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2016 è stato redatto ai sensi dello IAS 34 “Bilanci Intermedi”, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS emessi dall’*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.), pur avendo il Gruppo definito il semestre come periodo di riferimento ai sensi del citato principio contabile.

#### Metodi applicati alla redazione del bilancio

I principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono sostanzialmente conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato 2015, cui si rimanda per una loro più ampia trattazione.

La stesura del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2016 e delle note illustrative ha richiesto l’utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia al paragrafo “Utilizzo di valori stimati” contenuto nel Bilancio Consolidato 2015.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 10 maggio 2016, ha autorizzato la pubblicazione del presente Resoconto Intermedio di Gestione che non è assoggettato a revisione contabile.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

#### Assunzioni significative nella determinazione del controllo in accordo con l’IFRS 12

Con riferimento alla definizione di controllo fornita dall’IFRS 10 si segnala che il gruppo Edison consolida integralmente due società pur non detenendone la maggioranza del capitale; in particolare, nel settore idroelettrico, Dolomiti Edison Energy Srl (detenuta al 49%) e, nel settore energie rinnovabili, la società E2i Energie Speciali Srl, detenuta al 30% tramite Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl. Per una più completa ed esaustiva informativa si rimanda a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2015.

Si ricorda che la società Hydros (detenuta al 40%) dall’1 gennaio 2016 è stata deconsolidata e è valutata con il metodo del patrimonio netto in quanto i presupposti del controllo ai sensi dell’IFRS 10 sono decaduti.

## Variatione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2015 – acquisizione e *disposal* di assets

### Filiera Energia Elettrica

Fusione per incorporazione in Edison Spa della società Shen Spa, già detenuta al 100%, con efficacia verso i terzi dall'1 marzo 2016; tale operazione non ha avuto impatti sul Gruppo.

### *Disposal Group*

Deconsolidamento della società Hydros Spa, ora valutata con il metodo del patrimonio netto, in quanto sono decaduti i presupposti del controllo ai sensi dell'IFRS 10.

## Informazioni ai sensi dell'IFRS 5

### *Disposal Group* – “Riassetto attività idroelettriche”

In data 29 dicembre 2015, Edison e SEL - Società Elettrica Altoatesina (ora Alperia) hanno raggiunto un accordo che prevede lo scambio tra le partecipazioni di Edison in Hydros e SelEdison e gli impianti idroelettrici di SEL siti in Friuli Venezia Giulia. Con tale accordo Edison si rafforza nell'idroelettrico, settore chiave nella strategia di sviluppo del Gruppo, e allunga la vita media del proprio portafoglio idroelettrico riducendo i rischi legati ai rinnovi delle concessioni.

L'operazione, il cui *closing* è previsto entro il primo semestre 2016, contempla che Edison rilevi il nucleo idroelettrico di Cellina partecipato da Alperia, che sarà consolidato integralmente, cedendo in cambio le proprie partecipazioni in Hydros (40%) e in SelEdison (42%). Tale operazione, tenuto conto che Hydros è stata deconsolidata dall'1 gennaio 2016, permetterà un incremento di 90 MW della potenza installata di Edison con un impatto positivo sul margine operativo lordo.

In conseguenza di ciò le partecipazioni in Hydros e SelEdison sono esposte nello stato patrimoniale alla linea “Attività in dismissione”.

## INFORMATIVA SETTORIALE

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e Altri Settori". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	1° trim.2016	1° trim.2015	1° trim.2016	1° trim.2015	1° trim.2016	1° trim.2015	1° trim.2016	1° trim.2015	1° trim.2016	1° trim.2015
	Ricavi di vendita	1.361	1.703	1.836	1.676	12	12	(183)	(244)	3.026
- di cui verso terzi	1.356	1.701	1.665	1.445	5	1	-	-	3.026	3.147
- di cui Intersettoriali	5	2	171	231	7	11	(183)	(244)	-	-
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>71</b>	<b>95</b>	<b>119</b>	<b>(23)</b>	<b>(18)</b>	<b>(21)</b>	-	-	<b>172</b>	<b>51</b>
% sui ricavi di vendita	5,2%	5,6%	6,5%	(1,4%)	n.s.	n.s.	-	-	5,7%	1,6%
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	(2)	4	(90)	(17)	-	-	-	-	(92)	(13)
Ammortamenti e svalutazioni	(43)	(58)	(69)	(90)	(2)	(2)	-	-	(114)	(150)
Altri proventi (oneri)	-	-	-	-	-	(7)	-	-	-	(7)
<b>Risultato operativo</b>	<b>26</b>	<b>41</b>	<b>(40)</b>	<b>(130)</b>	<b>(20)</b>	<b>(30)</b>	-	-	<b>(34)</b>	<b>(119)</b>
% sui ricavi di vendita	1,9%	2,4%	(2,2%)	(7,8%)	n.s.	n.s.	-	-	(1,1%)	(3,8%)
Proventi (oneri) finanziari netti	-	-	-	-	-	-	-	-	(30)	31
Risultato da partecipazioni valutate ad equity	-	-	-	-	-	-	-	-	(2)	(3)
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	(4)	(52)
<b>Risultato netto da Continuing Operations</b>									<b>(71)</b>	<b>(142)</b>
<b>Risultato netto da Discontinued Operations</b>									-	-
<b>Risultato netto di competenza di terzi</b>									<b>5</b>	<b>11</b>
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>									<b>(76)</b>	<b>(153)</b>

STATO PATRIMONIALE (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2016	31.12.2015
	Totale attività correnti e non correnti	5.662	5.672	6.473	6.861	3.718	3.445	(3.411)	(3.408)	12.442
Totale attività in dismissione	138	212	-	-	-	-	-	-	138	212
<b>Totale attività</b>	<b>5.800</b>	<b>5.884</b>	<b>6.473</b>	<b>6.861</b>	<b>3.718</b>	<b>3.445</b>	<b>(3.411)</b>	<b>(3.408)</b>	<b>12.580</b>	<b>12.782</b>
Totale passività correnti e non correnti	1.955	1.586	4.905	5.056	2.497	2.699	(2.621)	(2.442)	6.736	6.899
Totale passività in dismissione	-	7	-	-	-	-	-	-	-	7
<b>Totale Passività</b>	<b>1.955</b>	<b>1.593</b>	<b>4.905</b>	<b>5.056</b>	<b>2.497</b>	<b>2.699</b>	<b>(2.621)</b>	<b>(2.442)</b>	<b>6.736</b>	<b>6.906</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>									<b>1.141</b>	<b>1.766</b>

ALTRE INFORMAZIONI (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	1° trim.2016	1° trim.2015	1° trim.2016	1° trim.2015	1° trim.2016	1° trim.2015	1° trim.2016	1° trim.2015	1° trim.2016	1° trim.2015
	Investimenti tecnici	8	4	50	47	1	-	-	-	59
Investimenti in esplorazione	-	-	25	41	-	-	-	-	25	41
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	-	11	6	-	-	-	-	11	6
<b>Totale investimenti</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>86</b>	<b>94</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>95</b>	<b>98</b>

Dipendenti (numero)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	31.03.2016	31.12.2015 (*)	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2016	31.12.2015
	930	1.030	1.395	1.414	623	622	-	-	2.948	3.066

(\*) Sono inclusi 76 dipendenti appartenenti a società riclassificate in attività in dismissione.

Il Gruppo non ritiene rilevante ai fini della propria reportistica l'analisi settoriale per **area geografica**. Le immobilizzazioni nette relative alle attività estere, riferite alla Filiera Idrocarburi, al 31 marzo 2016 ammontano complessivamente a 1.022 milioni di euro e sono pari a circa il 14,6% del capitale investito netto. Tra le attività estere si segnalano in particolare le attività di *Exploration & Production* detenute in Egitto.

Il contributo del settore *Exploration & Production*, pur importante, continua a essere fortemente penalizzato dall'andamento dello scenario di riferimento.

(in milioni di euro)	<b>1° trimestre 2016</b>	1° trimestre 2015	Variazioni	Variazioni %
<b>Ricavi di vendita</b>	<b>89</b>	130	(41)	(31,5%)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>37</b>	65	(28)	(43,1%)
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>41,6%</i>	<i>50,0%</i>		
<b>Risultato operativo</b>	<b>(27)</b>	(19)	(8)	(42,1%)
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>(30,3%)</i>	<i>(14,6%)</i>		

### Clients rilevanti ai sensi dell'IFRS 8

Le vendite del Gruppo generalmente non sono concentrate. Nella Filiera Energia Elettrica è presente un solo cliente rilevante con ricavi di vendita complessivi per circa 271 milioni di euro nel periodo, equivalenti al 19,9% dei ricavi di vendita della filiera e al 9% dei ricavi di vendita del Gruppo.

## NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Nel primo trimestre 2016, in presenza di uno scenario sfavorevole e di una congiuntura economica in lieve ripresa, la domanda nazionale di energia elettrica è in leggera flessione rispetto al primo trimestre 2015 (-1,5%; -2,3% in termini decalendarizzati); la minor idraulicità del periodo rispetto al primo trimestre del 2015 ha comportato una significativa riduzione della produzione idroelettrica che è stata in parte compensata da un incremento della produzione termoelettrica. I consumi italiani di gas naturale sono pressochè in linea con quelli registrati nel primo trimestre 2015.

In questo contesto, il **marginе operativo lordo** del Gruppo è risultato positivo per 172 milioni di euro (51 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente); in particolare:

- il margine operativo lordo *adjusted*<sup>1</sup> della **Filiera Energia Elettrica** pari a 43 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (109 milioni di euro), è penalizzato dalla contrazione dei margini di generazione e dalla minore generazione idroelettrica in conseguenza della minore idraulicità del periodo rispetto all'esercizio precedente;
- il margine operativo lordo *adjusted*<sup>1</sup> della **Filiera Idrocarburi** è pari a 147 milioni di euro contro un negativo per 37 milioni di euro del primo trimestre 2015. La *performance* del periodo beneficia del miglior margine realizzato dalle attività di compravendita di gas naturale in conseguenza della positiva conclusione dell'arbitrato con Eni riferito al contratto di acquisto di gas naturale di provenienza libica avvenuta in novembre 2015. L'apporto delle attività di *Exploration & Production*, pur significativo, continua a essere penalizzato dal perdurare di uno scenario negativo del mercato petrolifero.

Il **risultato netto di competenza di Gruppo** è negativo per 76 milioni di euro (negativo per 153 milioni di euro nel primo trimestre 2015).

Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionata, sul risultato del periodo hanno inciso principalmente:

- la variazione netta di *fair value* su derivati, negativa per 92 milioni di euro, negativa per 13 milioni di euro nel primo trimestre del 2015;
- ammortamenti per 114 milioni di euro (150 milioni di euro nel 2015);
- oneri finanziari netti per 30 milioni di euro (proventi finanziari netti di 31 milioni di euro nel 2015) che riflettono perdite nette su cambi per 15 milioni di euro (utili netti di 49 milioni di euro nel primo trimestre 2015).

Si ricorda inoltre che le imposte del primo trimestre 2015 recepivano l'effetto negativo *one-off* legato all'abolizione della Robin Hood tax (68 milioni di euro).

---

<sup>1</sup> Il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore (-28 milioni di euro nel 2016, +14 milioni di euro nel 2015). Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali.



Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

## 1. Ricavi di vendita - 3.026 milioni di euro

(in milioni di euro)	1° trimestre 2016	1° trimestre 2015	Variazioni	Variazioni %
Energia Elettrica	1.091	1.283	(192)	(15,0%)
Gas naturale	1.139	1.201	(62)	(5,2%)
Vapore	17	19	(2)	(10,5%)
Olio	24	39	(15)	(38,5%)
Certificati verdi	4	31	(27)	(87,1%)
Altro	4	3	1	33,3%
<b>Sub - Totale</b>	<b>2.279</b>	<b>2.576</b>	<b>(297)</b>	<b>(11,5%)</b>
Ricavi per vettoriamiento	254	382	(128)	(33,5%)
Derivati su commodity realizzati	452	148	304	n.s.
Margine attività di trading	3	4	(1)	(25,0%)
Servizi di stoccaggio	19	22	(3)	(13,6%)
Prestazioni di servizi per conto terzi	1	1	-	0,0%
Altri ricavi per prestazioni diverse	18	14	4	28,6%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>3.026</b>	<b>3.147</b>	<b>(121)</b>	<b>(3,8%)</b>
<b>Ripartizione per attività</b>	<b>1° trimestre 2016</b>	<b>1° trimestre 2015</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Variazioni %</b>
Filiera Energia Elettrica	1.361	1.703	(342)	(20,1%)
Filiera Idrocarburi	1.836	1.676	160	9,5%
Corporate e Altri Settori	12	12	-	0,0%
Elisioni	(183)	(244)	61	(25,0%)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>3.026</b>	<b>3.147</b>	<b>(121)</b>	<b>(3,8%)</b>

I ricavi di vendita sono realizzati in larga prevalenza sul mercato italiano.

I ricavi della **Filiera Energia Elettrica** risultano in diminuzione del 20,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente a seguito della discesa dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario di riferimento.

I ricavi della **Filiera Idrocarburi**, in aumento del 9,5% rispetto al primo trimestre 2015, riflettono maggiori volumi di vendita per usi industriali e termoelettrici che hanno compensato il calo dei prezzi di vendita.

I **proventi realizzati da derivati su commodity**, 452 milioni di euro, da analizzare congiuntamente con la relativa voce di costo inclusa nella posta **Consumi di materie e servizi** (484 milioni di euro) riguardano essenzialmente i risultati delle coperture su *commodity* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo.

### Margine attività di Trading

(in milioni di euro)	1° trimestre 2016	1° trimestre 2015	Variazioni	Variazioni %
<b>Margine attività di trading fisico</b>				
Ricavi di vendita	705	704	1	0,1%
Consumi di materie e servizi	(719)	(707)	(12)	1,7%
<b>Totale incluso nei ricavi di vendita</b>	<b>(14)</b>	<b>(3)</b>	<b>(11)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Margine attività di trading finanziario</b>				
Ricavi di vendita	75	(5)	80	n.s.
Consumi di materie e servizi	(58)	12	(70)	n.s.
<b>Totale incluso nei ricavi di vendita</b>	<b>17</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale margine attività di trading</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>(1)</b>	<b>(25,0%)</b>

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita disclosure contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

## 2. Altri ricavi e proventi – 20 milioni di euro

(in milioni di euro)	1° trimestre 2016	1° trimestre 2015	Variazioni	Variazioni %
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	6	7	(1)	(14,3%)
Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi	1	1	-	0,0%
Sopravvenienze attive e altro	13	23	(10)	(43,5%)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>20</b>	<b>31</b>	<b>(11)</b>	<b>(35,5%)</b>

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

### 3. Consumi di materie e servizi – 2.820 milioni di euro

(in milioni di euro)	1° trimestre 2016	1° trimestre 2015	Variazioni	Variazioni %
Gas naturale	873	1.030	(157)	(15,2%)
Energia Elettrica	758	853	(95)	(11,1%)
Certificati verdi	-	-	-	n.s.
Diritti di emissione CO <sub>2</sub>	8	8	-	0,0%
Utilities e altri materiali	13	18	(5)	(27,8%)
<b>Sub - Totale</b>	<b>1.652</b>	<b>1.909</b>	<b>(257)</b>	<b>(13,5%)</b>
Vettoriamiento di energia elettrica e gas naturale	463	593	(130)	(21,9%)
Manutenzione	32	44	(12)	(27,3%)
Fee di rigassificazione	31	32	(1)	(3,1%)
Prestazioni professionali	21	29	(8)	(27,6%)
Svalutazioni di crediti commerciali e diversi	13	17	(4)	(23,5%)
Derivati su commodity realizzati	484	185	299	n.s.
Accantonamenti a fondi rischi diversi	(1)	(3)	2	(66,7%)
Variazione delle rimanenze	64	191	(127)	(66,5%)
Costi godimento beni di terzi	21	27	(6)	(22,2%)
Altri usi e consumi	40	48	(8)	(16,7%)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>2.820</b>	<b>3.072</b>	<b>(252)</b>	<b>(8,2%)</b>
<b>Ripartizione per attività</b>	<b>1° trimestre 2016</b>	<b>1° trimestre 2015</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Variazioni %</b>
Filiera Energia Elettrica	1.279	1.601	(322)	(20,1%)
Filiera Idrocarburi	1.707	1.695	12	0,7%
Corporate e Altri Settori	19	24	(5)	(20,8%)
Elisioni	(185)	(248)	63	(25,4%)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>2.820</b>	<b>3.072</b>	<b>(252)</b>	<b>(8,2%)</b>

### 4. Costo del lavoro – 54 milioni di euro

È in leggera diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (55 milioni di euro).

### 5. Margine operativo lordo – 172 milioni di euro

(in milioni di euro)	1° trimestre 2016	% sui ricavi di vendita	1° trimestre 2015	% sui ricavi di vendita
<b>Margine operativo lordo reported</b>				
Filiera Energia Elettrica	71	5,2%	95	5,6%
Filiera Idrocarburi	119	6,5%	(23)	(1,4%)
Corporate e Altri Settori	(18)	n.s.	(21)	n.s.
<b>Totale Gruppo</b>	<b>172</b>	<b>5,7%</b>	<b>51</b>	<b>1,6%</b>
<b>Margine operativo lordo adjusted</b>				
Filiera Energia Elettrica	43	3,2%	109	6,4%
Filiera Idrocarburi	147	8,0%	(37)	(2,2%)
Corporate e Altri Settori	(18)	n.s.	(21)	n.s.
<b>Totale Gruppo</b>	<b>172</b>	<b>5,7%</b>	<b>51</b>	<b>1,6%</b>

Il margine operativo lordo *adjusted* rialloca alla Filiera Energia Elettrica la parte di risultato delle coperture poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale che, sotto il profilo gestionale, tutelano i margini delle vendite di energia elettrica.

Per quanto riguarda le *performances*:

- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Energia Elettrica**, in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, riflette la contrazione dei margini di generazione e il minor apporto del settore idroelettrico;
- il miglioramento del margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Idrocarburi** è riferito in particolare alle attività di compravendita di gas naturale che beneficiano della positiva conclusione dell'arbitrato con Eni (novembre 2015) relativo al contratto di acquisto di gas naturale di provenienza libica.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

## 6. Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi) – (92) milioni di euro

(in milioni di euro)	1° trimestre 2016	1° trimestre 2015	Variazioni	Variazioni %
<b>Variazione di fair value nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:</b>	<b>32</b>	<b>(57)</b>	<b>89</b>	<b>n.s.</b>
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	(4)	(20)	16	(80,0%)
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	84	-	84	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(48)	(37)	(11)	29,7%
<b>Variazione di fair value nella gestione del rischio cambio su commodity:</b>	<b>(77)</b>	<b>44</b>	<b>(121)</b>	<b>n.s.</b>
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	(9)	23	(32)	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(36)	-	(36)	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(32)	21	(53)	n.s.
<b>Variazione di fair value contratti fisici</b>	<b>(47)</b>	<b>-</b>	<b>(47)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale Gruppo</b>	<b>(92)</b>	<b>(13)</b>	<b>(79)</b>	<b>n.s.</b>

(\*) Si riferisce alla parte inefficace.

Tale posta include la variazione del periodo del fair value sui contratti derivati su commodity e cambi posti in essere con la finalità di copertura economica del Portafoglio Industriale; si ricorda infatti che il Gruppo, pur applicando ove possibile l'hedge accounting, gestisce il rischio su commodity energetiche e sul cambio a esse correlato anche tramite operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39, i cui effetti, pertanto, transitano da conto economico. E' inoltre qui inclusa la porzione inefficace delle variazioni di fair value dei derivati eligibili in Cash Flow Hedge.

Si segnala che a partire dall'1 gennaio 2016 sono state revocate alcune relazioni di copertura al fine di porre in essere prospetticamente nuove relazioni di copertura in Fair Value Hedge.

## 7. Ammortamenti e svalutazioni – 114 milioni di euro

(in milioni di euro)	1° trimestre 2016	1° trimestre 2015	Variazioni	Variazioni %
<b>Ammortamenti su:</b>	<b>114</b>	<b>150</b>	<b>(36)</b>	<b>(24,0%)</b>
- immobilizzazioni materiali	73	90	(17)	(18,9%)
- costi di esplorazione	25	41	(16)	(39,0%)
- concessioni idrocarburi	13	16	(3)	(18,8%)
- altre immobilizzazioni immateriali	3	3	-	-
<b>Totale Gruppo</b>	<b>114</b>	<b>150</b>	<b>(36)</b>	<b>(24,0%)</b>
<b>Ripartizione per attività</b>	<b>1° trimestre 2016</b>	<b>1° trimestre 2015</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Variazioni %</b>
<b>Filiera Energia Elettrica:</b>	<b>43</b>	<b>58</b>	<b>(15)</b>	<b>(25,9%)</b>
- ammortamenti	43	58	(15)	(25,9%)
<b>Filiera Idrocarburi:</b>	<b>69</b>	<b>90</b>	<b>(21)</b>	<b>(23,3%)</b>
- ammortamenti	69	90	(21)	(23,3%)
<b>Corporate e Altri Settori</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- ammortamenti	2	2	-	-
<b>Totale Gruppo</b>	<b>114</b>	<b>150</b>	<b>(36)</b>	<b>(24,0%)</b>

Il decremento riflette tra l'altro gli effetti derivanti dalle svalutazioni da impairment test effettuate a dicembre 2015.

## 8. Altri proventi (oneri) netti

Figurano in bilancio con un valore nullo contro un valore negativo di 7 milioni di euro nel primo trimestre 2015. Rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale del Gruppo e aventi natura non ricorrente.

Relazione sulla gestione	<b>Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo</b>	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

## 9. Proventi (oneri) finanziari netti – (30) milioni di euro

(in milioni di euro)	1° trimestre 2016	1° trimestre 2015	Variazioni
<b>Proventi finanziari</b>			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	1	10	(9)
Interessi attivi su c/c bancari e postali	1	-	1
Interessi attivi su crediti commerciali	1	2	(1)
Altri proventi finanziari	2	6	(4)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>5</b>	<b>18</b>	<b>(13)</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(6)	(10)	4
Adeguamento Fair Value Hedge su prestiti obbligazionari	3	3	-
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	-	(8)	8
Interessi passivi verso banche	(1)	(1)	-
Commissioni	(3)	(4)	1
Oneri finanziari per decommissioning e fondi rischi	(7)	(6)	(1)
Interessi passivi verso altri finanziatori	(4)	(8)	4
Altri oneri finanziari	(2)	(2)	-
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(20)</b>	<b>(36)</b>	<b>16</b>
<b>Utili (perdite) su cambi</b>	<b>(15)</b>	<b>49</b>	<b>(64)</b>
<b>Totale proventi (oneri) finanziari netti di Gruppo</b>	<b>(30)</b>	<b>31</b>	<b>(61)</b>

Gli oneri finanziari beneficiano di un minor livello di indebitamento e di un minor costo derivante da un diverso *mix* di risorse finanziarie.

Per quanto riguarda gli Utili (perdite) su cambi si ricorda che nel primo trimestre 2015 l'andamento del cambio EUR/USD aveva fatto registrare risultati eccezionalmente positivi, in particolare sulle operazioni in derivati effettuate per contenere il rischio cambio associato agli esborsi per l'approvvigionamento di combustibili.

## 10. Proventi (oneri) da partecipazioni – (3) milioni di euro

(in milioni di euro)	1° trimestre 2016	1° trimestre 2015	Variazioni
<b>Proventi da partecipazioni</b>			
Rivalutazioni titoli di Trading	-	1	(1)
Rivalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	2	2	-
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>(1)</b>
<b>Oneri da partecipazioni</b>			
Svalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	(4)	(5)	1
Svalutazioni di partecipazioni disponibili per la vendita	(1)	-	(1)
<b>Totale oneri da partecipazioni</b>	<b>(5)</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>
<b>Totale proventi (oneri) da partecipazioni di Gruppo</b>	<b>(3)</b>	<b>(2)</b>	<b>(1)</b>

## 11. Imposte sul reddito – 4 milioni di euro

(in milioni di euro)	1° trimestre 2016	1° trimestre 2015	Variazioni
Imposte correnti	13	5	8
Imposte (anticipate) differite	(9)	57	(66)
Imposte esercizi precedenti	-	(10)	10
<b>Totale Gruppo</b>	<b>4</b>	<b>52</b>	<b>(48)</b>

Si ricorda che le imposte anticipate e differite del primo trimestre 2015 includevano un effetto *one-off*, negativo di 68 milioni di euro, a seguito dell'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale dell'11 febbraio 2015, che dichiarava l'abolizione della cd. Robin Hood tax, l'addizionale IRES prevista per le società del settore petrolifero ed energetico.

Relazione sulla gestione	<b>Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo</b>	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

## 12. Utile (perdita) per azione

(in milioni di euro)	1° trimestre 2016		1° trimestre 2015	
	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio <sup>(1)</sup>	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio <sup>(1)</sup>
Risultato netto di competenza di Gruppo	(76)	(76)	(153)	(153)
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	(77)	1	(154)	1
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
- di base (B)	5.181.545.824	110.154.847	5.181.545.824	110.154.847
- diluito (C) <sup>(2)</sup>	5.181.545.824	110.154.847	5.181.545.824	110.154.847
Utile (perdita) per azione (in euro)				
- di base (A/B)	(0,0150)	0,0125	(0,0299)	0,0125
- diluito (A/C) <sup>(2)</sup>	(0,0150)	0,0125	(0,0299)	0,0125

(1) 5% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di competenza di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.

(2) Qualora si rilevi una perdita d'esercizio non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

## NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

## Attività

## 13. Immobilizzazioni materiali – 3.657 milioni di euro

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili (*)	Beni in locazione finanziaria (**)	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
<b>Valori al 31.12.2015 (A)</b>	<b>384</b>	<b>2.740</b>	<b>54</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>486</b>	<b>3.678</b>
Variazioni al 31 marzo 2016:								
- acquisizioni	-	6	-	-	-	-	53	59
- ammortamenti (-)	(3)	(65)	(4)	-	-	(1)	-	(73)
- altri movimenti	(1)	-	-	-	-	-	(6)	(7)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(4)</b>	<b>(59)</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>47</b>	<b>(21)</b>
<b>Valori al 31.03.2016 (A+B)</b>	<b>380</b>	<b>2.681</b>	<b>50</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>533</b>	<b>3.657</b>

(\*) Riferiti a 31 concessioni idroelettriche.

(\*\*) Iscritti secondo lo IAS 17 revised; il relativo debito finanziario è esposto in "Debiti e altre passività finanziarie" (3 milioni di euro) e in "Debiti finanziari correnti" (inferiori al milione di euro).

Ripartizione per attività delle acquisizioni	1° trimestre 2016	1° trimestre 2015
<b>Filiera Energia Elettrica</b>	<b>8</b>	<b>4</b>
di cui:		
- comparto termoelettrico	2	2
- comparto idroelettrico	3	1
- comparto fonti rinnovabili	3	1
<b>Filiera Idrocarburi</b>	<b>50</b>	<b>47</b>
di cui:		
- giacimenti Italia	6	12
- giacimenti Estero	41	34
- infrastrutture di trasporto e stoccaggio	3	1
<b>Corporate e Altri Settori</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Totale Gruppo</b>	<b>59</b>	<b>51</b>

In particolare nella **Filiera Idrocarburi** gli interventi hanno riguardato principalmente il comparto *Exploration & Production* in Egitto e in Algeria.

L'importo degli oneri finanziari capitalizzati nel periodo tra le immobilizzazioni materiali in accordo con lo IAS 23 *revised* è immateriale.

Per un'analisi di dettaglio degli **ammortamenti** si rimanda alla nota 7 "Ammortamenti e svalutazioni".

Si segnala che su un valore di 35 milioni di euro risultano iscritte garanzie reali prestate a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari.

## 14. Immobili detenuti per investimento - 6 milioni di euro

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2015.

## 15. Avviamento – 2.355 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.03.2016	31.12.2015
Filiera Energia Elettrica	1.652	1.652
Filiera Idrocarburi	703	703
<b>Totale</b>	<b>2.355</b>	<b>2.355</b>

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* almeno annuale.

## 16. Concessioni idrocarburi – 465 milioni di euro

Le concessioni per la coltivazione e lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi registrano, rispetto al 31 dicembre 2015, un decremento di 15 milioni di euro dovuto principalmente all'ammortamento del periodo (13 milioni di euro). Il Gruppo detiene 114 titoli minerari (di cui 3 concessioni di stoccaggio) in Italia e all'estero.

Relazione sulla gestione	<b>Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo</b>	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

## 17. Altre immobilizzazioni immateriali – 126 milioni di euro

(in milioni di euro)	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili (*)	Costi di esplorazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valori iniziali al 31.12.2015 (A)</b>	<b>97</b>	-	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>118</b>
Variazioni al 31 marzo 2016:					
- acquisizioni	-	25	10	1	36
- ammortamenti (-)	(3)	(25)	-	-	(28)
- altri movimenti	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(3)</b>	-	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>8</b>
<b>Valori al 31.03.2016 (A+B)</b>	<b>94</b>	-	<b>26</b>	<b>6</b>	<b>126</b>

(\*) Includono le infrastrutture della distribuzione gas naturale (62 concessioni) ai sensi dell'IFRIC 12.

I **costi di esplorazione** del periodo, che sono interamente ammortizzati quando sostenuti, sono pari a 25 milioni di euro, mentre nel primo trimestre del 2015 ammontavano a 41 milioni di euro.

## 18. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita – 234 milioni di euro

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
<b>Valori iniziali al 31.12.2015 (A)</b>	<b>67</b>	<b>167</b>	<b>234</b>
Variazioni al 31 marzo 2016:			
- variazioni di riserve di capitale	-	(2)	(2)
- valutazioni ad equity	(2)	-	(2)
- valutazioni a fair value	-	(1)	(1)
- altre variazioni (+/-)	5	-	5
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>3</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>
<b>Valori al 31.03.2016 (A+B)</b>	<b>70</b>	<b>164</b>	<b>234</b>

Le **variazioni di riserve di capitale**, negative per 2 milioni di euro, sono relative ai rimborsi di riserve versamento soci in conto capitale effettuati da Terminale GNL Adriatico Srl. Le **valutazioni a fair value**, negative per un milione di euro, riferite a RCS Mediagroup Spa, sono state registrate a conto economico.

## 19. Altre attività finanziarie – 25 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni
Depositi bancari vincolati	8	15	(7)
Altre attività finanziarie	17	16	1
<b>Totale altre attività finanziarie</b>	<b>25</b>	<b>31</b>	<b>(6)</b>

Le **Altre attività finanziarie** includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi.

## 20. Crediti per imposte anticipate – 653 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni
<b>Crediti per imposte anticipate:</b>			
Perdite fiscali pregresse	41	33	8
Fondi rischi tassati	89	81	8
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a Patrimonio netto	252	309	(57)
Differenze di valore delle immobilizzazioni	271	279	(8)
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>	<b>653</b>	<b>702</b>	<b>(49)</b>

La valutazione delle imposte anticipate è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società; per maggiori informazioni si rimanda alla nota 11 "Imposte sul reddito".

## 21. Altre attività - 319 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni
Fair value su derivati portafoglio industriale (*)	256	225	31
Crediti tributari	36	36	-
Depositi cauzionali / altro	27	19	8
<b>Totale altre attività</b>	<b>319</b>	<b>280</b>	<b>39</b>

(\*) Per una visione di insieme si rimanda al capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

## 22. Attività Correnti – 4.602 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni
Rimanenze	182	253	(71)
Crediti commerciali	2.262	2.367	(105)
Crediti per imposte correnti	12	20	(8)
Crediti diversi	1.771	1.654	117
Attività finanziarie correnti	113	113	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	262	279	(17)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>4.602</b>	<b>4.686</b>	<b>(84)</b>

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas naturale stoccato	Combustibili	Certificati verdi	Diritti di emissione CO <sub>2</sub>	Altro	Totale 31.03.2016	Totale 31.12.2015	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	8	-	-	11	43	2	64	71	(7)
Filiera Idrocarburi	33	69	16	-	-	-	118	182	(64)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>41</b>	<b>69</b>	<b>16</b>	<b>11</b>	<b>43</b>	<b>2</b>	<b>182</b>	<b>253</b>	<b>(71)</b>

Il decremento netto del periodo, pari a 71 milioni di euro, è riferito essenzialmente al destoccaggio di gas naturale. Le rimanenze di certificati verdi e diritti di emissione CO<sub>2</sub> sono inerenti principalmente all'attività di trading.

- crediti commerciali** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	897	854	43
Filiera Idrocarburi	1.373	1.525	(152)
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(8)	(12)	4
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>2.262</b>	<b>2.367</b>	<b>(105)</b>
<b>di cui Fondo svalutazione crediti commerciali</b>	<b>(332)</b>	<b>(327)</b>	<b>(5)</b>

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale e a cessioni di energia elettrica in borsa.

Di seguito si riporta la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti commerciali":

(in milioni di euro)	31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	31.03.2016
<b>Fondo svalutazione crediti commerciali</b> (*)	<b>(327)</b>	<b>(12)</b>	<b>7</b>	<b>(332)</b>

(\*) Include la quota relativa agli interessi di mora.

Gli accantonamenti derivano dalla valutazione, in applicazione della *policy* di Gruppo, dei diversi *status* creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l'*aging*; gli utilizzi sono stati effettuati a fronte di perdite su crediti registrate nel corso del trimestre.

Si ricorda che il Gruppo effettua su base regolare smobilizzi di crediti "pro-soluto" a titolo definitivo; per maggiori dettagli si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 12 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Spa;
- i **crediti diversi** sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni
Fair value su derivati portafoglio industriale e attività di trading (*)	1.155	1.140	15
Crediti verso contitolari in ricerche di idrocarburi	75	75	-
Anticipi a fornitori	38	11	27
Crediti verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	11	9	2
Crediti l'Erario per IVA	162	141	21
Altri	330	278	52
<b>Totale crediti diversi</b>	<b>1.771</b>	<b>1.654</b>	<b>117</b>

(\*) Per una visione di insieme si rimanda al capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".



Relazione sulla gestione	<b>Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo</b>	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	<b>31.03.2016</b>	31.12.2015	Variazioni
Crediti finanziari	82	83	(1)
Strumenti derivati	29	28	1
Partecipazioni di trading	2	2	-
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>113</b>	<b>113</b>	-

Nei crediti finanziari è principalmente incluso un credito finanziario vantato verso la società Elpedison Sa (ex Elpedison Power Sa) che a settembre 2015 è stato rinnovato fino a settembre 2016 prevedendo il rimborso del capitale in un'unica soluzione a scadenza.

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 262 milioni di euro (279 milioni di euro al 31 dicembre 2015), sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine e includono, per 81 milioni di euro, disponibilità di conto corrente con EDF Sa.

### **23. Attività in dismissione - 138 milioni di euro**

La diminuzione di 74 milioni di euro rispetto ai 212 milioni di euro del 31 dicembre 2015 è principalmente relativa alla società Hydros Spa che al 31 dicembre 2015 era consolidata integralmente mentre dall'1 gennaio 2016 è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Per un'analisi dell'operazione si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'IFRS 5 *Disposal Group* – "Riassetto attività idroelettriche".

Relazione sulla gestione	<b>Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo</b>	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

## Passività

### 24. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante – 5.475 milioni di euro - e

#### Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza – 369 milioni di euro

Il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante è in aumento di 36 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (5.439 milioni di euro); riflette principalmente la perdita del periodo (76 milioni di euro) e la variazione positiva della riserva di *Cash Flow Hedge* (105 milioni di euro).

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza è in diminuzione di 68 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (437 milioni di euro); la riduzione riflette, oltre all'utile del periodo (5 milioni di euro) e alla distribuzione dei dividendi a soci terzi (7 milioni di euro), l'effetto correlato al deconsolidamento della società Hydros, ora valutata con il metodo del patrimonio netto.

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportate nello specifico prospetto "Variazione del patrimonio netto consolidato".

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.545.824	5.182
Risparmio	110.154.847	110
<b>Totale</b>	<b>5.291.700.671</b>	<b>5.292</b>

Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante per azione	31.03.2016	31.12.2015
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante (in milioni di euro)	5.475	5.439
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante per azione (in euro)	1,035	1,028

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto vengono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2015	(986)	309	(677)
Variazione del periodo	162	(57)	105
<b>Valore al 31.03.2016</b>	<b>(824)</b>	<b>252</b>	<b>(572)</b>

### 25. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza – 31 milioni di euro

Invariati rispetto al 31 dicembre 2015, riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. Gli utili (perdite) attuariali sono iscritti direttamente a patrimonio netto. La valutazione ai fini dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

### 26. Fondo imposte differite – 23 milioni di euro

La tabella riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee e i crediti per imposte anticipate portati a compensazione laddove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12.

(in milioni di euro)	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni
<b>Fondi per imposte differite:</b>			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	65	61	4
- Altre imposte differite	40	43	(3)
<b>Totale fondi per imposte differite (A)</b>	<b>105</b>	<b>104</b>	<b>1</b>
<b>Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:</b>			
- Fondi rischi tassati	10	-	10
- Perdite fiscali pregresse	15	14	1
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	23	24	(1)
- Altre imposte anticipate	34	34	-
<b>Totale crediti per imposte anticipate (B)</b>	<b>82</b>	<b>72</b>	<b>10</b>
<b>Totale fondi per imposte differite (A-B)</b>	<b>23</b>	<b>32</b>	<b>(9)</b>

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Per maggiori informazioni si rinvia alla nota 11 “Imposte sul reddito” e alla nota 20 “Crediti per imposte anticipate”.

## 27. Fondi per rischi e oneri – 1.123 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31.03.2016
Vertenze, liti e atti negoziali	129	-	-	-	129
Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	75	-	-	-	75
Rischi di natura ambientale	69	-	(1)	-	68
Altri rischi giudiziari	10	-	-	-	10
Contenzioso fiscale	55	1	(2)	-	54
<b>Totale per vertenze giudiziarie e fiscali</b>	<b>338</b>	<b>1</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>336</b>
Fondi di smantellamento e ripristino siti	688	6	-	(15)	679
Fondo quote emissioni CO2	-	-	-	7	7
Altri rischi e oneri	97	4	(2)	2	101
<b>Totale Gruppo</b>	<b>1.123</b>	<b>11</b>	<b>(5)</b>	<b>(6)</b>	<b>1.123</b>

Per un approfondimento sui contenuti che hanno comportato l’attuale composizione dei **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali** si rimanda a quanto commentato al paragrafo “Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali” contenuto nel Bilancio Consolidato 2015 e al relativo aggiornamento riportato successivamente in queste note.

I **fondi di smantellamento e ripristino siti**, pari a 679 milioni di euro, recepiscono la valorizzazione attualizzata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali e alle strutture di estrazione mineraria.

## 28. Obbligazioni – 599 milioni di euro

Il saldo di 599 milioni di euro (599 milioni di euro al 31 dicembre 2015) si riferisce alla quota non corrente del prestito obbligazionario di Edison Spa; la tabella seguente ne riepiloga il debito complessivo in essere al 31 marzo 2016 e le condizioni.

(in milioni di euro)	Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
							Quota non corrente	Quota corrente	Totale	
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10.11.2017	599	32	631	646

L’emissione obbligazionaria, su cui sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell’oscillazione dei tassi d’interesse, è valutata al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell’*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

## 29. Debiti e altre passività finanziarie – 633 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti verso banche	160	165	(5)
Debiti verso altri finanziatori	473	475	(2)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>633</b>	<b>640</b>	<b>(7)</b>

I **debiti verso altri finanziatori** comprendono:

- il finanziamento concesso, nel 2013 con durata di 7 anni, da EDF Investissement Group Sa a Edison Spa in origine di nominali 800 milioni di euro, rimborsato anticipatamente nel mese di dicembre 2015 per 400 milioni di euro;
- l’utilizzo per 70 milioni di euro della linea di credito a medio-lungo termine (nominali 200 milioni di euro complessivi), concessa a dicembre 2015 da EDF Sa a Edison Spa, legata a progetti di investimento e correlata a una linea di credito concessa da BEI a EDF Sa. Per ulteriori dettagli si

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

rimanda a quanto commentato nel paragrafo ‘Rischio di liquidità’ contenuto nel capitolo “Gestione dei rischi finanziari del Gruppo” del Bilancio Consolidato 2015.

### 30. Altre passività – 255 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni
Fair value su derivati portafoglio industriale (*)	252	314	(62)
Altre passività	3	1	2
<b>Totale altre passività</b>	<b>255</b>	<b>315</b>	<b>(60)</b>

(\*) Per una visione di insieme si rimanda al capitolo “Gestione dei rischi finanziari del Gruppo”.

### 31. Passività correnti – 4.072 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni
Obbligazioni	32	28	4
Debiti finanziari correnti	252	306	(54)
Debiti verso fornitori	1.487	1.623	(136)
Debiti per imposte correnti	22	25	(3)
Debiti diversi	2.279	2.177	102
<b>Totale passività correnti</b>	<b>4.072</b>	<b>4.159</b>	<b>(87)</b>

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 32 milioni di euro, includono il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 31 marzo 2016;
- i **debiti finanziari correnti** comprendono:

(in milioni di euro)	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti verso banche	76	45	31
Debiti verso società EDF	5	59	(54)
Debiti verso società del Gruppo non consolidate	15	16	(1)
Debiti verso altri finanziatori	156	186	(30)
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>252</b>	<b>306</b>	<b>(54)</b>

- i **debiti verso fornitori**, presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	752	846	(94)
Filiera Idrocarburi	725	742	(17)
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	10	35	(25)
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>1.487</b>	<b>1.623</b>	<b>(136)</b>

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell’ambito degli interventi di manutenzione degli impianti.

- i **debiti per imposte correnti**, 22 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito di società del Gruppo per posizioni non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Spa la cui liquidazione viene effettuata autonomamente dalle società alle stesse assoggettate;
- i **debiti diversi** sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni
Fair value su derivati portafoglio industriale e attività di trading (*)	1.660	1.623	37
Debiti verso la controllante nell’ambito del consolidato fiscale	202	196	6
Debiti verso contitolari in ricerche di idrocarburi	110	131	(21)
Debiti tributari (escluso le imposte correnti)	6	8	(2)
Debiti verso personale dipendente	27	29	(2)
Debiti verso Istituti Previdenziali	18	21	(3)
Debiti verso azionisti	3	-	3
Altri	253	169	84
<b>Totale debiti diversi</b>	<b>2.279</b>	<b>2.177</b>	<b>102</b>

(\*) Per una visione di insieme si rimanda al capitolo “Gestione dei rischi finanziari del Gruppo”.

### 32. Passività in dismissione

La diminuzione di 7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 è relativa alla società Hydros Spa che al 31 dicembre 2015 era consolidata integralmente mentre dall’1 gennaio 2016 è valutata con il metodo del patrimonio netto.

**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2016 è pari a 1.141 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto ai 1.147 milioni di euro del 31 dicembre 2015.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentato in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2015:

(in milioni di euro)	Nota	<b>31.03.2016</b>	31.12.2015	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	28	599	599	-
Finanziamenti bancari non correnti	29	160	165	(5)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	29	473	475	(2)
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>		<b>1.232</b>	<b>1.239</b>	<b>(7)</b>
Obbligazioni - parte corrente	31	32	28	4
Debiti finanziari correnti	31	252	306	(54)
Attività finanziarie correnti	22	(113)	(113)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	(262)	(279)	17
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>		<b>(91)</b>	<b>(58)</b>	<b>(33)</b>
Debiti finanziari di attività in dismissione		-	-	-
Crediti finanziari di attività in dismissione	23	-	(34)	34
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>		<b>1.141</b>	<b>1.147</b>	<b>(6)</b>

L'indebitamento finanziario netto include finanziamenti non correnti in essere con società del gruppo EDF per un valore nominale di 470 milioni di euro e disponibilità di conto corrente con EDF Sa per circa 81 milioni di euro.

Nei debiti finanziari correnti sono inoltre compresi debiti verso società del gruppo Edison non consolidate per 16 milioni di euro.

## IMPEGNI, RISCHI E ATTIVITA' POTENZIALI

### Impegni – 1.623 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.441	1.173	268
Garanzie reali prestate	68	65	3
Altri impegni e rischi	114	124	(10)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>1.623</b>	<b>1.362</b>	<b>261</b>

Le **garanzie personali prestate** (1.441 milioni di euro) sono determinate sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprendono essenzialmente le garanzie rilasciate dalla Capogruppo o da banche dalla stessa controgarantite nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale. Includono, per 71 milioni di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2015, le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragruppo di crediti d'imposta. L'aumento del periodo è correlato all'introduzione del nuovo Codice di Rete della Distribuzione Elettrica in virtù del quale, per motivi di convenienza economica, sono state rilasciate a favore dei proprietari delle reti elettriche nuove garanzie bancarie sostitutive delle precedenti *Parent Company Guarantees*, le quali risultano temporaneamente ancora in essere in attesa del loro formale annullamento.

Le **garanzie reali prestate** (68 milioni di euro) rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia e comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su impianti della Filiera Energia Elettrica a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari (35 milioni di euro).

Gli **altri impegni e rischi** (114 milioni di euro) comprendono per 62 milioni di euro gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero.

Con particolare riferimento ai contratti di importazione di gas naturale a lungo termine, per i quali le clausole di *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata, si segnala che al 31 marzo 2016, come al 31 dicembre 2015, non risultano iscritti impegni.

### Impegni e rischi non valorizzati

Per quanto riguarda i principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto, non si segnalano variazioni significative nel corso del primo trimestre 2016 rispetto a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2015, al quale si rimanda per una più completa ed esaustiva informativa. In particolare si segnala che nella **Filiera Idrocarburi** sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi provenienti da Algeria, Libia, Qatar e Russia.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

	entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	<b>Totale</b>
Gas naturale Miliardi di mc	13,1	49,5	114,5	<b>177,1</b>

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

## Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali

In questo paragrafo vengono commentate le evoluzioni intercorse nel primo trimestre 2016 delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo, suddividendole tra:

- **passività probabili**, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa, con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati, e
- **passività potenziali**, in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili, per cui viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Per una visione complessiva si rimanda a quanto ampiamente riportato nel Bilancio Consolidato 2015.

## Passività probabili legate a vertenze giudiziarie

B) Passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni:

### Edison Spa

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
<b>Ausimont – Bussi sul Tirino – procedimento penale</b>		
2008 Tribunale di Pescara / Corte d'Assise di Chieti / Corte di Cassazione	Con riferimento al procedimento penale relativo a presunti fatti di avvelenamento doloso di acque destinate al consumo umano e di disastro ambientale, di cui si sarebbero resi responsabili, tra gli altri, tre ex dirigenti del Gruppo Montedison, si segnala che in data 18 marzo 2016 la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso " <i>per saltum</i> " promosso dalla Procura di Pescara contro la sentenza di dicembre 2014, con cui la Corte di Assisi di Chieti aveva disposto l'assoluzione di tutti gli imputati, e ha rinviato gli atti alla Corte d'Assise d'Appello dell'Aquila. Si è in attesa del deposito delle motivazioni. Si rammenta tuttavia che Edison è stata esclusa <i>ex lege</i> dal procedimento a seguito dell'adesione di tutti gli imputati al cd. rito abbreviato.	Come da descrizione della lite

\* \* \* \* \*

## Passività potenziali legate a vertenze giudiziarie

Non si segnalano aggiornamenti rispetto a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2015.

\* \* \* \* \*

## Passività probabili legate a vertenze fiscali

Non si segnalano aggiornamenti rispetto a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2015.

\* \* \* \* \*

Relazione sulla gestione	<b>Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo</b>	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

## Passività potenziali legate a vertenze fiscali

### Edison Spa

Data di inizio / Ufficio Accertatore	Descrizione della lite	Stato del procedimento
--------------------------------------	------------------------	------------------------

<b>Contenziosi ICI su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi</b>		
Vari accertamenti per ICI e IMU con vari comuni dal 2005 ad oggi	<p>Nel febbraio 2016 la Corte di Cassazione in una controversia che vede contrapposti ENI con il Comune di Pineto, ha stabilito che anche le piattaforme offshore devono essere soggette ad ICI e che in mancanza di rendita catastale il valore imponibile deve essere determinato in base ai valori di bilancio.</p> <p>La sentenza emessa nei confronti di ENI non può essere considerata al momento un orientamento consolidato della Cassazione e la Società, pur mantenendo una costante attenzione alla successiva evoluzione giurisprudenziale e alle prospettate soluzioni normative, ritiene di portare avanti le argomentazioni che escludono l'imponibilità ICI/IMU delle piattaforme nel sistema vigente sino al 31 dicembre 2015.</p> <p>Dall'1 gennaio 2016 la tematica dovrebbe in ogni caso considerarsi risolta, con l'entrata in vigore della nuova normativa (cd. norma sugli imbullonati) che esclude dalla base imponibile impianti e macchinari finalizzati ad un processo produttivo.</p>	Accertamenti pendenti in vari gradi di giudizio avanti alle Corti di merito e di legittimità.
<b>Contenzioso IRPEG / ILOR esercizi 1995 e 1996 (incorporata Edison Spa)</b>		
Accertamenti ai fini IRPEG ed ILOR notificati nel dicembre 2001	<p>In data 15 aprile 2016 la Corte di Cassazione ha depositato la sentenza che cassa con rinvio la decisione favorevole alla Società emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano nel 2007, affinché altra sezione della Regionale esamini la qualificazione di versamenti in conto capitale effettuati dalla incorporata Edison Spa a favore di società controllate estere.</p> <p>La Società sta valutando possibili impatti della sentenza.</p>	Cassazione con rinvio alla Commissione Tributaria Regionale

\* \* \* \* \*

## Attività potenziali

Non si segnalano aggiornamenti rispetto a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2015.



## GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

In questo capitolo vengono sinteticamente descritte le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (diritti di emissione CO2, certificati verdi, certificati bianchi) e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

Per una descrizione più completa di tali aspetti si rimanda al Bilancio Consolidato 2015.

In accordo con l'IFRS 7, coerentemente con quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

### 1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

In linea con le *Energy Risk Policy*, il gruppo Edison gestisce tale rischio all'interno del limite di Capitale Economico - misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR<sup>1</sup>) - approvato dal Consiglio di Amministrazione per il Portafoglio Industriale, che comprende l'attività di copertura dei contratti di acquisto/vendita di *commodity* nonché della produzione e degli *asset*. Il Capitale Economico rappresenta il capitale di rischio, espresso in milioni di euro, allocato per coprire i rischi di mercato.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* o *Fair Value Hedge*) e in parte secondo una prospettiva gestionale (*Economic Hedge*), viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere. Per quanto concerne le considerazioni relative al mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia si rimanda al Bilancio Consolidato 2015.

Nella tabella seguente è riportato il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei derivati finanziari in essere, sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso con una probabilità del 97,5%, rispetto al *fair value* determinato al 31 marzo 2016. In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 31 marzo 2016 sui contratti derivati di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 510,7 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2016 è limitata al 2,5% degli scenari.

<b>Profit at Risk (PaR)</b> (in milioni di euro)	<b>31.03.2016</b>	<b>31.03.2015</b>	<b>31.12.2015</b>
Massimo scostamento negativo atteso sul <i>fair value</i> (*)	510,7	520,1	653,6

(\*) Con un livello di probabilità del 97,5%.

L'andamento è in linea con quello riscontrato l'anno scorso.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso del periodo ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo; il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato in termini di assorbimento di capitale economico è il seguente:

<b>Portafoglio Industriale</b>	<b>1° trimestre 2016</b>		<b>1° trimestre 2015</b>	
	<b>senza derivati</b>	<b>con derivati</b>	<b>senza derivati</b>	<b>con derivati</b>
Assorbimento medio del limite approvato di Capitale Economico	179%	66%	75%	70%
Assorbimento Massimo	264% - Gen. '16	87% - Gen. '16	88% - Gen. '15	98% - Gen. '15

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*; tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni.

Relazione sulla gestione	<b>Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo</b>	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

<b>Value at Risk (VaR) (*)</b>	<b>31.03.2016</b>	<b>31.03.2015</b>
Limite VaR giornaliero (**)	2,3 milioni di euro	2,7 milioni di euro
Limite di Stop Loss	12 milioni di euro	13,9 milioni di euro
Limite di VaR utilizzato a fine periodo	9%	35%
Limite di VaR utilizzato mediamente nel periodo	12%	24%

(\*) Value at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

(\*\*) Con un livello di probabilità del 95%.

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading è allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi di mercato per le attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide.

<b>Portafogli di Trading</b>	<b>1° trimestre 2016</b>	<b>1° trimestre 2015</b>
<b>Assorbimento di Capitale Economico</b>		
Limite di Capitale Economico	35,7 milioni di euro	42 milioni di euro
Utilizzo a fine periodo	12%	40%
Utilizzo medio nel periodo	16%	28%

## 2. Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Per approfondimenti su tipologie di rischio e obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio si rimanda a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2015.

## 3. Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la negoziazione dei finanziamenti. Fanno eccezione gli strumenti finanziari di copertura, qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Fair Value Hedge*), associati all'emissione obbligazionaria.

<i>Indebitamento Finanziario Lordo</i> <i>Composizione tasso fisso e tasso variabile:</i> (in milioni di euro)	<b>31.03.2016</b>			<b>31.12.2015</b>		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso (incluso strutture con CAP)	1.011	411	27%	1.009	409	26%
- a tasso variabile	505	1.105	73%	564	1.164	74%
<b>Totale indebitamento finanziario lordo</b>	<b>1.516</b>	<b>1.516</b>	<b>100%</b>	<b>1.573</b>	<b>1.573</b>	<b>100%</b>

Come si evince dalla precedente tabella nel corso del primo trimestre il gruppo Edison non ha posto in essere operazioni finanziarie significative e non ha modificato la propria strategia di gestione del rischio tasso di interesse, mantenendo quasi inalterata la ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile. Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel 2016, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2015.

<i>Sensitivity analysis</i> (in milioni di euro)	<b>1° trimestre 2016</b>			<b>31.03.2016</b>		
	<b>effetto sugli oneri finanziari (C.E.)</b>			<b>effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)</b>		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
<b>Gruppo Edison</b>	7	6	5	-	-	-
<i>Sensitivity analysis</i> (in milioni di euro)	<b>1° trimestre 2015</b>			<b>31.12.2015</b>		
	<b>effetto sugli oneri finanziari (C.E.)</b>			<b>effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)</b>		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
<b>Gruppo Edison</b>	12	11	10	-	-	-

Relazione sulla gestione	<b>Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo</b>	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

#### 4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.

Il gruppo Edison ha in corso operazioni di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito. Nel primo trimestre 2016 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 1.364 milioni di euro (1.683 milioni di euro al 31 marzo 2015). Tali crediti al 31 marzo 2016 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* per un valore inferiore al milione di euro.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 marzo 2016 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali. Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, del relativo fondo svalutazione e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi.

(in milioni di euro)	<b>31.03.2016</b>	31.12.2015
Crediti commerciali lordi	2.594	2.694
Fondo svalutazione crediti commerciali (-)	(332)	(327)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>2.262</b>	<b>2.367</b>
Garanzie in portafoglio (*)	420	428
Crediti scaduti entro 6 mesi	156	163
Crediti scaduti da 6 a 12 mesi	108	116
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	421	402

(\*) Di cui a copertura di crediti in essere al 31 marzo 2016 per 133 milioni di euro.

Prosegue la gestione del credito differenziata sui tre segmenti di mercato (*Retail*, *Business* e Pubblica Amministrazione) volta, tramite azioni strutturali, a prevenire la formazione di nuovo credito e ad aggredire rapidamente i crediti in *bonis* e in sofferenza. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel Bilancio Consolidato 2015.

Con riferimento alle attività estere si segnala in particolare che in Egitto i crediti scaduti rilevati al 31 marzo 2016 verso Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) (201 milioni di euro) risultano incrementati di 17 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Il dimensionamento del fondo svalutazione crediti commerciali è determinato in via prudenziale in funzione dei diversi *status* creditizi sottostanti, ovvero – in particolare per il credito verso la clientela *retail* – tenuto conto dell'anzianità relativa dell'impagato.

#### 5. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*; le uscite di cassa future riferite alle passività comprendono, oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, anche tutti gli interessi futuri stimati per l'intera durata del debito sottostante nonché l'effetto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Pertanto le passività complessive così calcolate sono maggiori rispetto al dato dell'indebitamento finanziario lordo utilizzato per definire l'indebitamento finanziario netto di Gruppo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, e i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Relazione sulla gestione	<b>Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo</b>	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Worst case scenario (in milioni di euro)	31.03.2016			31.12.2015		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	-	23	623	-	23	623
Debiti e altre passività finanziarie	124	1	671	172	14	673
Debiti verso fornitori	1.457	30	-	1.594	29	-
<b>Totale</b>	<b>1.581</b>	<b>54</b>	<b>1.294</b>	<b>1.766</b>	<b>66</b>	<b>1.296</b>
<b>Garanzie personali prestate a terzi (*)</b>	<b>1.026</b>	<b>181</b>	<b>234</b>	<b>683</b>	<b>211</b>	<b>279</b>

(\*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali".

Al 31 marzo 2016, considerate le scadenze finanziarie previste entro l'anno, il Gruppo dispone di fonti di finanziamento ben eccedenti le necessità: oltre alla possibilità, per fronteggiare gli squilibri di cassa giornalieri, di ricorrere allo scoperto (fino a 199 milioni di euro) sul conto corrente di tesoreria acceso con EDF Sa, Edison può contare su due linee di credito su base rotativa, pienamente disponibili al 31 marzo 2016. In primis la linea concessa da EDF Sa, con scadenza in aprile 2017, per complessivi 600 milioni di euro e, in subordine, la linea di credito revolving, con scadenza in novembre 2016, sottoscritta con un gruppo di banche su base *Club Deal* per un ammontare di 500 milioni di euro.

I debiti finanziari con scadenza oltre l'anno (1.294 milioni di euro) comprendono il finanziamento di EDF Investissements Group Sa, con scadenza 9 aprile 2020 per 400 milioni di euro, il prestito obbligazionario di nominali 600 milioni di euro con scadenza 10 novembre 2017, e altri finanziamenti a lungo termine (242 milioni di euro al 31 marzo 2016) prevalentemente destinati a progetti di stoccaggio.

## 6. Rischio di *default* e *covenant* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Al 31 marzo 2016 il Gruppo ha in essere il seguente prestito obbligazionario (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 600 milioni di euro nominali.

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 11/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10.11.2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre, il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 1.255 milioni di euro, di cui 605 milioni di euro non utilizzati al 31 marzo 2016, e finanziamenti sindacati su base *Club Deal* per complessivi 500 milioni di euro, interamente non utilizzati al 31 marzo 2016.

In merito alle operazioni in essere e ai relativi regolamenti nonché ai *covenant* ad essi associati, nulla è cambiato rispetto al 31 dicembre 2015, si rimanda quindi a quanto ampiamente commentato nel Bilancio Consolidato 2015.

Allo stato attuale, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* o mancato rispetto dei *covenants*.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

## Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

### Operazioni a termine e strumenti derivati

Il gruppo Edison svolge un'Attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel risultato operativo. Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**, si dividono fra:
  - a. gestione del rischio su tassi di cambio e su *commodity* energetiche relativo all'attività inerente il Portafoglio Industriale: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo;
  - b. Portafogli di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

### Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento, analogamente al 31 dicembre 2015, risulta presente una categoria di strumenti che rientra in questo livello.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

Relazione sulla gestione	<b>Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo</b>	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 31 marzo 2016 e la classificazione degli stessi in base alla gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 13:

**Fair value iscritto a stato patrimoniale e classificazione ai sensi dell'IFRS 13:**

(in milioni di euro)	31.03.2016		31.12.2015	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	123	(68)	274	(10)
Operazioni su tassi d'interesse	29	-	28	-
Operazioni di Trading fisico su commodity	323	(250)	216	(138)
Operazioni su altre commodity	965	(1.594)	875	(1.789)
<b>Fair value iscritto nelle attività e passività (a)</b>	<b>1.440</b>	<b>(1.912)</b>	<b>1.393</b>	<b>(1.937)</b>
di cui di (a) iscritto tra:				
- i "Crediti e debiti diversi"	1.155	(1.660)	1.140	(1.623)
- le "Altre Attività e Altre passività"	256	(252)	225	(314)
- le "Attività finanz. correnti" e i "Debiti finanz. correnti"	29	-	28	-
di cui gerarchia del Fair Value:				
- Livello 1	39	(55)	25	(16)
- Livello 2	1.401	(1.848)	1.368	(1.914)
- Livello 3 (*)	-	(9)	-	(7)
<b>Compensazioni potenziali IFRS7 (b)</b>	<b>(669)</b>	<b>669</b>	<b>(602)</b>	<b>602</b>
<b>Fair value netto potenziale (a + b)</b>	<b>771</b>	<b>(1.243)</b>	<b>791</b>	<b>(1.335)</b>

(\*) Il *fair value* classificato nel livello 3 è iscritto nei Consumi per materie e servizi.

**Fair value su derivati portafoglio industriale e attività di trading:**

(in milioni di euro)	31.03.2016			31.12.2015		
	Crediti	Debiti	Saldo netto	Crediti	Debiti	Saldo netto
<b>Fair value su derivati portafoglio industriale e attività di trading</b>						
di cui iscritto tra:						
- i "Crediti e debiti diversi"	1.155	(1.660)	(505)	1.140	(1.623)	(483)
- le "Altre Attività e Altre passività"	256	(252)	4	225	(314)	(89)
<b>Totale</b>	<b>1.411</b>	<b>(1.912)</b>	<b>(501)</b>	<b>1.365</b>	<b>(1.937)</b>	<b>(572)</b>
di cui su:						
- su portafoglio industriale	956	(1.498)	(542)	1.074	(1.658)	(584)
- su attività di trading (fisico e finanziario)	455	(414)	41	291	(279)	12

Si segnala che nel 2016 sono state revocate alcune relazioni di copertura al fine di porre in essere prospetticamente nuove relazioni di copertura di *Fair Value Hedge*.

È stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa di *Cash Flow Hedge* pari a 824 milioni di euro (al lordo del relativo effetto fiscale).

## OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 marzo 2016 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato. Si segnala inoltre l'operazione di conferimento in Edison spa da parte di Transalpina di Energia del 100% della propria partecipazione in Fenice; tale operazione, come riportato in seguito nei Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2016, ha efficacia dall'1 aprile 2016.

(in milioni di euro)	Parti Correlate ai sensi dello IAS 24			Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza %
	verso società del gruppo Edison non consolidate	verso controllanti	verso altre società del gruppo EDF			
<b>Rapporti patrimoniali:</b>						
Partecipazioni	69	-	1	70	70	100,0%
Altre attività finanziarie	4	-	-	4	25	16,0%
Crediti commerciali	-	-	50	50	2.262	2,2%
Crediti diversi	1	13	39	53	1.771	3,0%
Attività finanziarie correnti	80	-	1	81	113	71,7%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	81	-	81	262	30,9%
Debiti e altre passività finanziarie	-	70	398	468	633	73,9%
Debiti finanziari correnti	16	64	4	84	252	33,3%
Debiti verso fornitori	1	1	53	55	1.487	3,7%
Debiti diversi	1	204	3	208	2.279	9,1%
<b>Rapporti economici:</b>						
Ricavi di vendita	-	1	185	186	3.026	6,1%
Altri ricavi e proventi	1	-	-	1	20	5,0%
Consumi di materie e servizi	(4)	(2)	(117)	(123)	(2.820)	4,4%
Proventi finanziari	2	-	-	2	5	40,0%
Oneri finanziari	-	(1)	(3)	(4)	(20)	20,0%
Utili (perdite) su cambi	-	20	-	20	(15)	n.s.

### A) Rapporti verso società del gruppo Edison non consolidate

Tali rapporti rappresentano le transazioni in essere con società del Gruppo controllate non consolidate, *joint venture* e collegate; attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti;
- rapporti commerciali connessi principalmente al settore elettrico.

### Consolidato IVA

Si ricorda che Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cd. *pool IVA*) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di marzo 2016 presenta un saldo a credito verso l'Erario pari a 107 milioni di euro. Tale valore non include il credito pari a 41 milioni di euro chiesto a rimborso in sede infrannuale.

### B) Rapporti verso controllanti

#### Consolidato fiscale ai fini IRES in capo a Transalpina di Energia Spa

Il consolidato fiscale ai fini IRES facente capo a Transalpina di Energia Spa (TdE) e che coinvolge le principali società del Gruppo è in corso di rinnovo per un ulteriore triennio.

#### Short term deposit

Ai fini di ottimizzare le risorse finanziarie disponibili Transalpina di Energia Spa ha messo a disposizione di Edison Spa fondi nella forma di *short term deposit*; tale deposito presenta al 31 marzo 2016 un saldo di 63 milioni di euro.



**Gestione accentrata della tesoreria in capo a EDF Sa**

Si segnala che al 31 marzo 2016 il conto corrente in essere tra Edison Spa e EDF Sa presenta un saldo a credito per 81 milioni di euro.

**Finanziamenti in essere con EDF Sa**

La linea di credito concessa da EDF Sa a Edison Spa (600 milioni di euro nominali) è stata rinnovata a scadenza il 9 aprile 2015 con durata biennale. Le condizioni applicate su tale finanziamento sono in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison. Tale linea al 31 marzo 2016 risulta non utilizzata.

Si ricorda che nel mese di dicembre 2015 inoltre EDF Sa ha concesso a Edison Spa una nuova linea di credito a medio-lungo termine di importo massimo pari a 200 milioni di euro, legata a progetti di investimento e correlata a una linea di credito concessa da BEI a EDF Sa; al 31 marzo 2016 tale linea risulta utilizzata per 70 milioni di euro (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2015).

**Altri rapporti con EDF Sa**

Con riferimento ai contratti di prestazione di servizi resi da EDF Sa (essenzialmente finanziari) e ad altri riaddebiti di oneri, si segnala un costo di periodo pari a circa 2 milioni di euro. Si segnala che nell'ambito delle operazioni finanziarie Edison ha sottoscritto operazioni di copertura del rischio cambio che, influenzate dall'andamento delle valute, hanno registrato proventi netti realizzati per circa 20 milioni di euro.

**C) Rapporti con altre società del gruppo EDF**

I principali rapporti con altre società del gruppo EDF sono riportati in sintesi nel seguito:

**Rapporti di natura operativa**

(in milioni di euro)	EDF Trading Ltd	EDF EN Service Italia	Citelum	Gruppo Fenice	Altre	Totale
<b>Rapporti patrimoniali:</b>						
Crediti Commerciali	44	-	5	1	-	50
Crediti Diversi	34	-	-	-	5	39
Debiti verso fornitori	46	7	-	-	-	53
Debiti diversi	3	-	-	-	-	3
<b>Rapporti economici:</b>						
<b>Ricavi di Vendita</b>	<b>180</b>	-	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>185</b>
Energia elettrica e Gas naturale	58	-	3	1	-	62
Derivati su commodity realizzati	116	-	-	-	-	116
Margine di trading fisico	6	-	-	-	-	6
Margine di trading finanziario	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	1	1
<b>Consumi di materie e servizi</b>	<b>(109)</b>	<b>(8)</b>	-	-	-	<b>(117)</b>
Energia elettrica e Gas naturale	(80)	-	-	-	-	(80)
Derivati su commodity realizzati	(29)	-	-	-	-	(29)
Manutenzione impianti	-	(8)	-	-	-	(8)

**2) Rapporti di natura finanziaria**

L'unica operazione di natura finanziaria in essere con altre società del gruppo EDF è commentata nel seguito:

**Finanziamento in essere con EDF Investissement Groupe Sa**

Si ricorda che nel mese di dicembre 2015 il finanziamento a lungo termine concesso a Edison Spa (800 milioni di euro nominali in scadenza il 9 aprile 2020) è stato rimborsato anticipatamente per una quota di 400 milioni di euro. Le condizioni applicate su tale finanziamento sono in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison. Gli oneri finanziari maturati nel periodo ammontano a 3 milioni di euro.



Relazione sulla gestione	<b>Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo</b>	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Eventi e operazioni significative non ricorrenti**

Si precisa che nel primo trimestre 2016 non sono avvenuti eventi e operazioni significative e non ricorrenti come ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

### **Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Si precisa che nel primo trimestre 2016 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 MARZO 2016

### **Conferimento di Fenice in Edison**

Il 22 marzo 2016, l'Assemblea degli Azionisti di Edison Spa, ha approvato il conferimento in Edison Spa, da parte del suo azionista di controllo Transalpina di Energia Spa, del 100% della propria partecipazione in Fenice Spa (società del gruppo EDF specializzata in servizi energetici ed ambientali). L'operazione, che prevedeva un aumento di capitale in natura riservato a Transalpina di Energia Spa di complessivi 247 milioni di euro, circa 85 milioni di euro a titolo di aumento di capitale nominale e circa 162 milioni di euro a titolo di sovrapprezzo, è stata attuata con efficacia dall'1 aprile 2016.

A partire da tale data Fenice sarà consolidata integralmente in Edison.

**Milano, 10 maggio 2016**

**Per il Consiglio di Amministrazione**

***L'Amministratore Delegato***

**Marc Benayoun**

# **AREA DI CONSOLIDAMENTO**

al 31 marzo 2016

## AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 MARZO 2016

## Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				31.03.2016	31.12.2015	% (b)	Azionista		

## A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

## A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale

Capogruppo									
Edison Spa	Milano (I)	EUR	5.291.700.671						
Filiera Energia Elettrica									
Compagnia Energetica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	86,12	100,00	Sistemi di Energia Spa	CO	(i)
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	CO	-
E2i Energie Speciali Srl ex Edison Energie Speciali Srl	Milano (I)	EUR	4.200.000	24,99	24,99	30,00	Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl	CO	-
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	23.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (GR)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl	Milano (I)	EUR	20.000.000	83,30	83,30	83,30	Edison Spa	CO	(i)
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	CO	(i)
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	86,12	86,12	Edison Spa	CO	(i)
Società Idroelettrica Calabrese Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	CO	(i)
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,00	60,00	60,00	Edison Spa	CO	(i)
Filiera Idrocarburi									
Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison E&P UK Ltd	Londra (GB)	GBP	81.867.411	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	CO	-
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	23.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(i)
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	1.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison Norge As	Stavanger (N)	NOK	2.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Spa (Socio unico)	CO	-
Edison North Sea Ltd	Londra (GB)	GBP	2	100,00	100,00	100,00	Edison E&P UK Ltd	CO	-
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	90.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Euroil Exploration Ltd	Londra (GB)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	CO	-
Infrastrutture Distribuzione Gas Spa (Socio unico) ex Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Infrastrutture Trasporto Gas Spa (Socio Unico)	Milano (I)	EUR	10.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Corporate e Altri settori									
Atema Limited	Dublino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison International Development Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.018.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	123.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)

## Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2015	Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista		

### B) Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto

Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (ET)	EGP	20.000		50,00	Edison International Spa (Socio unico)	JV	(iii)(iv)
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (HR)	HRK	20.000		50,00	Edison International Spa (Socio unico)	JV	(iii)
Elpedison Bv (*)	Amsterdam (NL)	EUR	1.000.000		50,00	Edison International Holding Nv	JV	(iii)
Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum	Il Cairo (ET)	EGP	20.000		30,00	Edison International Spa (Socio unico)	JV	(iii)(iv)
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (BR)	BRL	7.651.814		50,00	Edison Spa	JV	(iii)
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon (**)	Herakleio Attiki (GR)	EUR	33.150.000		50,00	Edison International Holding Nv	JV	(iii)
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200		50,00	Edison Spa	JV	(iii)
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.100		47,62	Jesi Energia Spa	CL	-
Edf EN Services Italia Srl	Bologna (I)	EUR	10.000		30,00	Edison Spa	CL	-
EL.IT.E Spa	Milano (I)	EUR	3.888.500		48,45	Edison Spa	CL	-
Eta 3 Spa	Arezzo (I)	EUR	2.000.000		33,01	Edison Spa	CL	-
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000		32,26	Edison Spa	CL	-
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (CH)	CHF	100.000.000		20,00	Edison Spa	CL	-
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-ITA V. Sardeg. Galsi Spa	Milano (I)	EUR	37.419.179		23,53	Edison Spa	CL	-
<b>Filiera Energia Elettrica - Gruppi destinati alla vendita</b>								
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000		42,00	Edison Spa	JV	(iii)
Hydros Srl - Hydros GmbH	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	40,00	40,00	Edison Spa	CL	-

(\*) Il valore di carico include la valutazione di Elpedison Sa (ex Elpedison Power Sa).

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2015	Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista		
Elpedison Sa (ex Elpedison Power Sa)	Marousi Atene (GR)	EUR	98.198.000		75,78	Elpedison Bv	JV	(iii)

(\*\*) Il valore di carico include la valutazione di ICGB AD.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2015	Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista		
ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	33.053.560		50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	JV	(iii)

## Note

- La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- CO = controllata; JO = joint operation; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- Dall'1/1/2014 società valutata con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'IFRS 11.
- Società operativa operante in qualità di Agent di Edison International Spa, i cui rapporti intrattenuti per conto della stessa società in esecuzione del Concession Agreement, continuano a essere consolidati proporzionalmente tramite il bilancio individuale di società.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL	lev bulgaro	EGP	sterlina egiziana	HRK	kuna croata	RON	leu della romania
BRL	real brasiliano	EUR	euro	NOK	Corona Norvegese	USD	dollaro statunitense
CHF	franco svizzero	GBP	sterlina inglese	PTE	escudo portoghese	XAF	franco centro africano

**Dichiarazione dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998**

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison Spa Didier Calvez e Roberto Buccelli dichiarano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2016 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

**Milano, 10 maggio 2016**

**I Dirigenti Preposti alla redazione  
dei documenti contabili societari**

**Didier Calvez**

**Roberto Buccelli**